



Verbale

Consiglio comunale del 7 marzo 2022 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 13 dicembre 2021;
2. Dimissioni Consiglieri comunali Stanga Giacomo e Medici Arrigoni Isabella;
3. Eventuali aggiornamenti commissioni permanenti;
4. **MM N. 27 /2021**
Richiesta di un credito di CHF 13'900'000. -- per l'acquisto e l'integrazione operativa e gestionale delle reti elettriche di Besazio, Capolago, Meride e Tremona di proprietà di AIL SA;
5. **MM N. 29 /2021**
Piano finanziario ed economico delle Aziende Industriali Mendrisio 2020-2027;
6. **MM N. 30 /2022**
Messaggio accompagnante 10 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
7. **MM N. 31 /2022**
Risposta alla mozione presentata in data 14 giugno 2021 dal Consigliere comunale Andrea Stephani, unitamente ad altre/i 32 Consigliere/i comunali sul tema "Per sedute commissionali al passo con i tempi";
8. **MM N. 32 /2022**
Risposta alla mozione presentata in data 21 giugno 2021 dal Consigliere comunale Andrea Stephani unitamente ad altre/i 7 Consigliere/i comunali sul tema "Per un gettone di presenza a km zero";
9. **MM N. 33 /2022**
Progetto palestra "SportAcademy" Richiesta di un credito d'investimento di CHF 216'000.00 per la realizzazione della palestra polifunzionale SportAcademy a Genestrerio;
10. **Proposta di risoluzione**
Opposizione al progetto di potenziamento dell'autostrada tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e alla creazione di una sosta ufficiale regolare per i veicoli pesanti tra Coldrerio e Chiasso;
11. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: Beretta Piccoli Luca, Bordogna Niccolò, Fischer Kiskanc Monika, Galfetti Paola, Galli Simone, Medici Arrigoni Isabella, Meroni Monica, Pestelacci Luca, Poloni Giovanni, Robbiani Nicholas, Stanga Giacomo.

1	AGUSTONI	Maurizio	26	FUMAGALLI	Daniele
2	ALBERTALLI	Benjamin	27	GIANOLLI	Lorena
3	ALLIO	Alessio	28	MARAZZI SAVOLDELLI	Cristina
4	AOSTALLI	Manuel	29	MEDICI	Giovanni
5	BATTAGLIA	Marco	30	PADLINA	Gianluca
6	BERNARDI	Marion	31	PELLEGRINI	Roberto
7	BIANCHI	Marcella	32	PFISTER	Filippo
8	BIANCHI	Orio	33	POMA	Fabrizio
9	BOSSHARD	Vera	34	PONTI	Gabriele
10	BREMER BERNASCONI	Antonia	35	PONS	Corinna
11	BRENNI TONELLA	Raffaella	36	RAFFA	Daniele
12	CAIMI	Samuele	37	REZZONICO	Nicola
13	CAIMI	Alessandra	38	ROBBIANI	Massimiliano
14	CALDERARI	Tiziano	39	ROSSI	Davide
15	CANTALUPPI	Andrea	40	ROSSINI	Simona
16	CARRARA	Andrea	41	RUSCONI	Lorenzo
17	CARRARA	Daniela	42	SCACCHI	Jacopo
18	CARRI	Andrea	43	SISINI	Cesare
19	CONCONI	Alberto	44	STANGA	Daniele
20	CRIMALDI	Vincenzo	45	STEPHANI	Andrea
21	CRIVELLI BARELLA	Claudia	46	SUTTER	Nadir
22	ENGELER	Beatrice	47	TELA	Marco
23	FISCALINI	Milena	48	VALSANGIACOMO	Raffaele
24	FITAS	Davina	49	VALTULINI	Patrick
25	FONTANA	Tiziano			

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 49 Consiglieri all'inizio della seduta, la Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA Richiesta modifica ordine del giorno

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Chiede di poter anticipare la trattanda 10 inerente la proposta di risoluzione "Opposizione al progetto di potenziamento dell'autostrada tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e alla creazione di una sosta ufficiale regolare per i veicoli pesanti tra Coldrerio e Chiasso" al punto 4 dell'ordine del giorno.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette la proposta di modifica del giorno, **che è respinta con 11 voti favorevoli, 33 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante la richiesta di modifica dell'ordine del giorno.

II. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 13 dicembre 2021

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 13 dicembre 2021, **che è approvato con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 13 dicembre 2021.

III. TRATTANDA

Dimissioni Consiglieri comunali Stanga Giacomo e Medici Arrigoni Isabella

La Presidente richiama le lettere di dimissioni dalla carica dei Consiglieri comunali Stanga Giacomo e Medici Arrigoni Isabella, nonché il preavviso favorevole dato alle stesse dalla Commissione delle Petizioni.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Stanga Giacomo, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Stanga Giacomo.

La Presidente mette in votazione le dimissioni della Consigliera comunale Signora Medici Arrigoni Isabella, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni della Consigliera comunale Signora Medici Arrigoni Isabella.

Presidente Carrara Daniela:

Interviene rifacendosi ai Municipali e alle colleghe e ai colleghi di Consiglio comunale con queste parole: "Iniziamo un Consiglio Comunale con una nuova situazione nefasta. Non abbiamo potuto nemmeno assaporare un attimo di serenità dalla pandemia che una nuova guerra si è presentata alle porte dell'Europa. Un paese è stato invaso: l'Ucraina, una guerra di supremazia e di potere. Stiamo assistendo a un nuovo dramma umanitario, una nuova ondata di profughi in fuga dalle bombe, stremati, si affacciano all'Europa. L'orrore della guerra che non porta né vinti e nemmeno vincitori se non morti, distruzione o odio. La guerra disumanizza l'essere umano. Gino Strada scrisse: Se uno di noi, uno qualsiasi di noi esseri umani, sta in questo momento soffrendo come un cane, è ammalato o ha fame, è cosa che ci riguarda tutti, ci deve riguardare tutti perché ignorare la sofferenza di un uomo è sempre un atto di violenza e tra i più vigliacchi. Sono parole forti scritte da un chirurgo di guerra, un uomo che di sofferenze ne ha viste molte. Questa nuova catastrofe umanitaria non ha lasciato insensibile il Municipio di Mendrisio che si è subito dimostrato generoso dando una somma di denaro e mettendosi a disposizione per favorire l'accoglienza e aiuti. Ringrazia il Municipio di cuore per questi gesti che legano l'essere umano alla fratellanza. Il mondo dovrebbe essere una grande famiglia: chi ha bisogno venga aiutato. Sarebbe felice e auspica possa essere d'esempio ad altri Comuni del Cantone di non ignorare l'urlo silenzioso della popolazione ucraina in fuga.

IV. TRATTANDA
Eventuali aggiornamenti commissioni permanenti

La Presidente chiede se vi sono aggiornamenti riguardanti le Commissioni permanenti.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Interviene proponendo la Consigliera Bernardi Marion in sostituzione del Consigliere Stanga Giacomo.

Commissione della Pianificazione	BERNARDI Marion	BIANCHI Marcella
	CAIMI Alessandra	CAIMI Samuele
	CARRI Andrea	ENGELER Beatrice
	FUMAGALLI Daniele	PADLINA Gianluca
	SISINI Cesare	SUTTER Nadir
	VALTULINI Patrick	

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'approvazione dell'aggiornamento della Commissione della Pianificazione.

V. TRATTANDA
Richiesta di un credito di CHF 13'900'000.-- per l'acquisto e l'integrazione operativa e gestionale delle reti elettriche di Besazio, Capolago, Meride e Tremona di proprietà di AIL SA

La Presidente richiama il MM N. 27 /2021 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Rossi Davide:

Questa sera ci apprestiamo a votare uno storico messaggio per le AIM. È ormai da anni che sentiamo parlare dell'acquisizione delle reti AIL che servono i Quartieri di Besazio, Capolago, Meride e Tremona. Le riflessioni per l'acquisizione sono dovute all'uniformazione della gestione delle reti ai sensi della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico, questo iter che sulla carta potrebbe sembrare semplice non lo è stato. Il punto centrale da sciogliere era quantificare il valore delle reti. Fortunatamente la scadenza della convezione, prontamente disdetta dal Municipio, ha accelerato il tutto e siamo qui questa sera a votare un credito di CHF 13'900'000 per il loro acquisto. Con questo mio breve intervento porto l'adesione del Gruppo Partito popolare democratico e Generazione Giovani / Verdi Liberali al Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stanga Daniele:

Si riallaccia a quanto detto dal collega Rossi. È in Consiglio Comunale dal 2013, dall'aggregazione di Besazio, e sente parlare di questa acquisizione da allora. Ha preso tre verbali a caso che parlano di preventivi o consuntivi AIM. Legge una riga del rapporto riguardante il consuntivo 2012 della Commissione della Gestione e nel merito sottolinea come le principali mansioni che hanno contraddistinto l'esercizio 2013 siano state la valutazione delle attività preliminari, previsto un riscatto dei comprensori Elettricità e Gas di proprietà delle AIL. Questo era il 21 agosto 2013. L'allora Capo Dicastero sottolineava che con le AIL si era conclusa la pratica per il riscatto delle reti di tutti i Quartieri, compresi i tre ultimi aggregati. Nel frattempo ci si è informati a fondo per quanto concernevano gli aspetti tecnici da recuperare.

Ora si trattava di intavolare il discorso riguardante il prezzo di riscatto. Sembrava cosa fatta, infatti il rapporto commissionale sul preventivo 2014 delle AIM, diceva che per le sezioni Elettricità e Gas rivestiva una grande importanza riuscire a ponderare tutti gli elementi che avrebbero portato le AIM a poter riscattare le reti di distribuzione ancora di proprietà delle AIL. Tutto ciò per semplicemente far notare come sia una storia che si protrae da lungo tempo. Ma finalmente sembrerebbe conclusa. Porta l'adesione dell'Alternativa al Messaggio Municipale in discussione.

Consigliera Bremer Bernasconi Antonia:

La Lista Civica per Mendrisio voterà a favore della richiesta di un credito di CHF 13'900'000. – per l'acquisto e l'integrazione operativa e gestionale delle reti elettriche di Besazio, Capolago, Meride e Tremona di proprietà di AIL SA, così da andare a rispettare l'uniformazione della gestione delle reti ai sensi della Legge Federale sull'approvvigionamento elettrico. Riguardo ai CHF 612'000. -- allibrati agli imprevisti e che sono stati calcolati includendo anche l'acquisto delle reti, che è un costo fisso, mentre avrebbero dovuto essere calcolati solo sulla base dei costi legati all'integrazione, ci allineiamo a quanto espresso sul rapporto di maggioranza della Commissione della gestione. E con questo nostro unico intervento ci permettiamo pure di allinearci a quanto esplicitato nel Piano finanziario ed economico delle Aziende Industriali Mendrisio 2020-2027, fermo restando che, a causa della situazione geopolitica attuale e dei venti di guerra, futuro e previsioni restano incerti. Per questo motivo ci permettiamo di esprimere una riflessione: benché la Città di Mendrisio abbia Aziende industriali sane, solide e progettuali, e sia sempre più proiettata a favore dell'ottimizzazione della compatibilità con lo sviluppo sostenibile, non dobbiamo demandare la responsabilità solo alla Città. Poiché se la Città fa la sua parte, anche noi, singoli cittadini, possiamo fare la nostra, consumando il meno possibile, così da preservare le risorse. Mai come in questi giorni ci stiamo rendendo conto di quanto possano essere preziose acqua, luce e gas, per il nostro sostentamento e per la qualità di vita, e di quanto spesso diamo per scontati questi importanti servizi, probabilmente perché li abbiamo sempre avuti. Siamo fortunati: essere nati in questa parte di mondo è come se avessimo vinto un biglietto alla lotteria ed è per questo motivo che dobbiamo essere ancora più responsabili e grati, individualmente, di ciò che abbiamo, ed essere coscienti che dobbiamo fare di tutto per salvaguardarlo. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pellegrini Roberto:

Comunica che il loro Gruppo ritiene che questo Messaggio Municipale presenti una controversia importante che vada risolta. Il rapporto della Commissione della Gestione, di cui fa parte, evidenzia chiaramente che non ci sono dubbi a livello di conti perché sono state fornite tutte le informazioni necessarie. Si ritiene la soluzione sensata e necessaria, e che forse sarebbe stato bene poter agire prima. In ogni caso la variante 2 che viene presentata nel Messaggio Municipale permette anche un risparmio di CHF 6'700'000. --, collegandoci ancora con la media tensione all'alimentazione AIL, senza quindi dover fare un ulteriore investimento per collegarci direttamente tramite le sottostazioni di AIM. Quindi, in sostanza, il suo Gruppo Lega-UDC-UDF non vede controindicazioni, e pertanto aderisce e invita ad aderire, votando favorevolmente questo credito.

Consigliere Ponti Gabriele:

Afferma che finalmente si è arrivati a questo atteso riscatto. Una cosa importantissima, perché gli asset veri delle Aziende Industriali di Mendrisio sono effettivamente le reti. È da anni che il Gruppo Liberale Radicale in Consiglio Comunale sostiene questo acquisto. Si è arrivati a questa soluzione non per meriti particolari ma semplicemente per scadenze naturali. Ritiene che, fortunatamente, il Municipio abbia reagito subito, disdicendo la convenzione in essere, per cui oggi ci si trova a votare questo importante Messaggio Municipale, che permetterà comunque di valorizzare le reti, di continuare alla loro manutenzione e grazie a questo di avere introiti per il transito dell'elettricità sulle reti del Comune. Sottolinea come si valorizzava questo transito in più o meno un milione di franchi nel lontano 2014. Se si calcola di quanto sarebbero costate le reti allora, quando effettivamente le AIL dissero che volevano un good-will su questi asset, si è

dunque tergiversato lasciando sul campo appunto un milione di franchi all'anno per la Città. Spiega come l'operazione sia stata definita neutra, perché in effetti poi venivano ricalcolati e riprezzati sulle reti AIL. Ma ad ogni modo, se si fossero comperate le reti nel 2014, allo stato attuale approfitteremmo degli ammortamenti e pagheremmo decisamente meno. Afferma che comunque questo è un iter che ormai è giunto finalmente alla sua conclusione, e che bisogna continuare in questa direzione e valorizzare concretamente questi asset. Sottolinea come proprio in questi giorni si è compreso l'importanza di questi vettori energetici che rendono indipendenti. Esorta che già a livello municipale vi sia una strategia lungimirante sulle Aziende Industriali di Mendrisio, cosa che il PLR sottolinea da tempo. Si augura che finalmente, davanti a queste tristi evidenze, si possa guardare oltre e vedere quelli che sono i veri patrimoni degli asset delle aziende, del nostro sole, e proseguire in questa direzione. Il Gruppo Partito Liberale Radicale in Consiglio Comunale sosterrà appieno il Messaggio Municipale.

Municipale Cerutti Massimo:

L'acquisto e l'integrazione operativa gestionale delle reti elettriche di Besazio, Capolago, Meride e Tremona di proprietà delle AIL, con il vostro voto di stasera porterà e segnerà una svolta storica e importante, a completamento dall'ultima aggregazione del 2013 anche per le Aziende Industriali di Mendrisio. La scadenza della convenzione delle reti elettriche per il 31.12.2022 ha permesso di accelerare i tempi e trovare un accordo finanziario per il riscatto delle stesse, come riportato nel rapporto della Commissione della Gestione, redatto dal Consigliere Comunale Gabriele Ponti che qui ringrazio. Nella valutazione di ripresa di questo accordo soddisfacente e per le parti si è tenuto conto di come poter collegare lo standard della media tensione AIM di 11'000 Volt contro quello di AIL di 16'000 Volt, portando tutto questo all'istallazione di 4 nuovi punti di misura e ad un risparmio rispetto alla prima variante, come menzionato nel Messaggio Municipale, pari a CHF 6'700'000. -- . Il valore riportato nel Messaggio Municipale per il ritiro delle reti, di circa CHF 10'000'000. -- al 31.12.2022, potrà anche subire delle minime variazioni a dipendenza dei lavori che AIL eseguirà ancora durante il 2022. Un altro punto importante con questo acquisto è che tutte le connessioni UPC presenti diventeranno anche di proprietà AIM, come pure i punti luce dell'illuminazione pubblica, Besazio 121 e Meride 92. Dalla prima bozza di acquisto presentatami, vedendo la modifica per costruire il bypass di media tensione e della fibra ottica AIL tra Melano e Riva San Vitale, ho potuto personalmente invitare la direzione di AIM ad intervenire, al fine che AIL partecipasse al 50% di questa spesa, portando un'ulteriore risparmio di CHF 250'303.-. Con questa acquisizione, se prima la fatturazione era una partita di giro senza nessun guadagno, anzi con la possibile perdita se qualche cliente non pagava, noi dovevamo pagare AIL. Dal 2023 questo passaggio porterà circa CHF 540'000. -- di ricavi di vendite di elettricità, deducendo da questo importo i costi di manutenzione, come pure le due nuove risorse già inserite nel Piano Finanziario. Con questa acquisizione per i compensatori in oggetto (Besazio, Capolago, Meride e Tremona), il fatturato rimarrà grosso modo quello di oggi, essendo clienti universali. Dal rapporto della Commissione della Gestione la direzione AIM ha preso atto che gli imprevisti calcolati del 5% dovranno, se nel caso, essere computati sui costi legati all'integrazione tecnica di CHF 2'224'126. -- e non sul riscatto asse di rete di circa CHF10'000'000. --, quindi portando ad un risparmio di circa CHF 500'000.--.

Termino auspicando e invitando tutti voi, Consigliere e Consiglieri Comunali presenti, nell'approvare questo Messaggio Municipale storico e importante, a completamento dei servizi erogati dalla Città di Mendrisio e per i suoi Quartieri sopraccitati. (trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 27 /2021, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il progetto di acquisto e integrazione operativa e gestionale delle reti elettriche di AIL SA dei quartieri di Besazio, Capolago, Meride e Tremona.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 13'900'000.00 per la sua realizzazione.**
- 3. Il credito è da allibrare sul conto investimenti delle AIM.**
- 4. Il credito è da utilizzarsi entro il 31.12.2023.**
- 5. Il Municipio è autorizzato a richiedere al Consiglio di Stato unitamente a AIL SA la modifica dell'Allegato del Regolamento della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico (RLA-LAEI), nel senso indicato nel presente Messaggio municipale.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 27 /2021.

VI. TRATTANDA

Piano finanziario ed economico delle Aziende Industriali Mendrisio 2020-2027

La Presidente richiama il MM N. 29 /2021 ed il rapporto della Commissione della Gestione. Ricorda tuttavia che il presente Messaggio non richiede una risoluzione, ma è sottoposto al Legislativo unicamente per discussione.

La Presidente apre pertanto il dibattito.

Robbiani Massimiliano:

A nome del Gruppo Lega/UDC/UDF porto l'adesione al Messaggio Municipale N. 29 /2021 relativo al Piano Finanziario ed economico delle AIM per il periodo 2020-2027. Ma lo faccio con alcune osservazioni nel merito, allo scopo di rendere attento il Consiglio comunale e il Municipio sull'importanza di ben chiarire il contesto nel quale le AIM si inseriscono. Contrariamente a quanto sembra intendere il Capo Dicastero, infatti le AIM non sono una società anonima ma una partecipata del Comune. Con chiaro voto popolare rimangono infatti solidamente inserite le organizzazioni amministrative e finanziarie del Comune, non solo un'entità a sé stante, ma parte di un ingranaggio in questo caso finanziario, che deve essere in equilibrio sempre e comunque. Ben venga un Piano Finanziario dettagliato che però, come lo stesso Municipio e la Commissione della Gestione ammettono, potrebbe essere influenzato da fattori esterni difficilmente ponderabili. A fronte di importanti e necessarie spese non prorogabili nel tempo, che condividiamo integralmente, le uscite saranno importanti, mentre sui ricavi pendono alcune spade di Damocle. Nel rapporto commissionale di Davide Rossi, che ringrazio, si evidenzia quanto segue: il contesto economico/politico/sociale attuale rimane tuttora caratterizzato da incertezze sull'evoluzione congiunturale e sulle situazioni dei prospettivi finanziari per Cantone e Comune. La recente pandemia dovuta al COVID 19 è un ulteriore elemento di incertezza. Proprio in questi giorni si aggiunge al quadro descritto un altro elemento di instabilità e insicurezza con la guerra in Ucraina, da cui provengono e transitano importanti vettori energetici per l'Europa. Ecco quindi che non conviene fare i conti senza l'oste o fare il caffè senz'acqua. Bisogna invece essere certamente propositivi, ma anche consapevoli che si deve saper correggere il tiro se le condizioni dovessero cambiare strada facendo. Ricordiamo che i conti AIM sono conti comunali che tutto, alla fine, converge o fuoriesce dallo stesso pentolone finanziario, un pentolone che riempiono i contribuenti e ai quali dobbiamo pensare sempre con grande rispetto. Chiedo al Capo Dicastero com'è la situazione della nuova sede AIM. È vero che ci sarà un nuovo programma di lavori, ma vorrei capire se sarà solo il Dicastero AIM che farà parte di questa nuova dinamica o se ci sarà anche una commissione municipale con altri municipali, e non solo il Capo Dicastero, per far sì che

questa situazione si sblocchi al più presto, perché sappiamo che le AIM hanno bisogno di una nuova sede e con una certa celerità. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Nel portare l'adesione del mio Gruppo al Piano Finanziario delle AIM, vorrei dire che bisognerà vedere se la guerra in Ucraina, che va ad aggiungersi alla crisi pandemica, avrà, a lungo termine, conseguenze sul mercato/prezzo di elettricità e gas nel nostro paese ma anche sull'economia in generale e sul costo del denaro. Il Piano Finanziario delle AIM 2020-2027 è caratterizzato dagli importanti investimenti previsti (in particolare reti AIL, nuova sede, acquedotto a lago) che saranno all'origine di risultati d'esercizio negativi a partire dal 2026, il grado di indebitamento raggiungerà un livello critico sopportabile grazie alla buona situazione di partenza. Leggo con interesse a pagina 1 del Messaggio dove si scrive: "(...) le AIM stanno lavorando all'aggiornamento della strategia aziendale 2030 che indicherà le direttrici strategiche dell'Azienda, in modo particolare nel campo dell'ottimizzazione dell'approvvigionamento energetico e della compatibilità con lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della strategia energetica 2050 della Confederazione". Ricordo a questo riguardo la nostra mozione sul fotovoltaico e auspico un'accelerazione sul progetto di teleriscaldamento. E a pag. 2: "(...) L'investimento netto medio annuo ammonta a quasi CHF 14'000'000.--. Occorre sottolineare che tale politica di investimento delle AIM ha un carattere straordinario, dettato da alcuni progetti che possono essere definiti "epocali". Tali indispensabili investimenti vanno ad aggiungersi ai regolari progetti necessari per mantenere il buon funzionamento delle reti di elettricità, acqua potabile e gas". Si tratta di investimenti importanti e pertanto confidiamo che la direzione AIM li abbia valutati approfonditamente. Quando a pag. 5 si parla di inflazione, chiedo se alla luce degli ultimi sviluppi la previsione resti ancora valida. Infine, a pag. 9 si fa menzione ai previsti parecchi nuovi pozzi (il nuovo pozzo Prati Maggi, il nuovo serbatoio la Perfetta di Arzo, il nuovo serbatoio del Dosso dell'Ora, il nuovo serbatoio Barozzo) che saranno, speriamo, in funzione anche dopo l'attivazione dell'acquedotto a lago. Possiamo contarci? (trascrizione del testo originale)

Consigliere Rossi Davide:

Il Piano finanziario che ci apprestiamo a discutere è stato redatto sui dati contenuti nel Consuntivo 2020, Pre-consuntivo 2021 e il Preventivo 2022. Scorrendolo si possono sottolineare alcuni punti per le varie sezioni:

Elettricità

La parziale liberalizzazione del mercato elettrico ha generato importanti cambiamenti nell'intero settore. Anche le AIM negli ultimi anni hanno registrato significativi movimenti verso il mercato da parte di grandi consumatori. A partire dal 2022 nel Piano Finanziario si prevede la messa in cantiere del progetto d'installazione degli Smartmeter e il rifacimento della sottostazione di Penate. Le tre Aziende del Mendrisiotto: AGE SA, AMS e AIM, stanno elaborando la proposta di costituzione di un nuovo soggetto unico del Distretto che si occupi di commercio di energia.

Acqua potabile

Nel corso del 2022 saranno messi in esercizio il nuovo pozzo Prati Maggi ed il nuovo serbatoio la Perfetta di Arzo. Mentre inizieranno i lavori di costruzione del nuovo serbatoio del Dosso dell'Ora e nel corso dei prossimi anni sono inoltre previsti i lavori per il nuovo serbatoio Barozzo. Dopo sette anni in cui è stato possibile mantenere invariato a CHF 1.20 il prezzo per metro cubo dell'acqua potabile, quest'ultimo subirà nel 2022 un primo incremento di CHF 0.10 per metro cubo. Tale aumento è necessario per limitare il disavanzo d'esercizio della sezione Acqua potabile. Anche per l'Acquedotto Monte Generoso si dovrà procedere con la sostituzione del vetusto serbatoio Vetta con uno di nuova costruzione.

Gas

La considerazione a livello della Strategia energetica federale 2050 del gas naturale quale vettore energetico di transizione rappresenta in generale un fattore di incertezza non solo per attuare nuovi investimenti nelle reti gas tradizionali ma anche per remunerare gli investimenti sin qui effettuati dalle Aziende del gas. In queste ultime settimane il gas è stato oggetto di

molte discussioni in seguito alla situazione venutasi a creare nell'Est Europa e il conseguente aumento di prezzo. Le AIM hanno già riscontrato dei cambiamenti di comportamento nell'utilizzo di questo vettore energetico?

Altri progetti degni di nota sono

La rete di "Teleriscaldamento del Mendrisiotto" e la *Nuova sede AIM*

Per quello che riguarda gli Investimenti

Si prevede un programma audace, si pensi che nel periodo 2021-2027 l'importo lordo complessivo di investimenti sarà pari a CHF 97'600'000. -- . Bisogna sottolineare che tale politica di investimento delle AIM ha un carattere straordinario, dettato da alcuni progetti strategici.

Concludendo

Il presente Piano Finanziario ed economico è influenzato da diverse incognite che potrebbero modificare l'evoluzione evidenziata in precedenza. Il contesto economico, politico e sociale attuale rimane tuttora caratterizzato da incertezza. Invitiamo il Municipio e la direzione di AIM a monitorare l'evolversi della situazione mondiale e di aggiornare la strategia aziendale 2030. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Ponti Gabriele:

Si rivolge al Consigliere comunale Robbiani ribadendo che le AIM più che una sede hanno bisogno di una strategia chiara e lungimirante. Poi si potranno sviluppare tutti gli investimenti necessari, sede compresa. Questo perché dal Piano Finanziario si evincono tanti progetti in cantiere, dove mancano però un collante e una linea guida chiara. Fa un esempio concreto e cita il Messaggio Municipale sul teleriscaldamento, che è sicuramente un vettore innovativo che permette di utilizzare la filiera del legno locale e ciò è certamente un grande pregio. Viene però integrato con l'utilizzo del gas, vettore che purtroppo è dipendente dall'estero. È sì una fonte rinnovabile, però non è un aspetto che la Città ha la facoltà di poter controllare. E per fare ciò ci si dovrà chiedere se si vuole puntare sul gas come farlo, come essere "indipendenti" a livello energetico. È questa la grande domanda che bisogna porsi oggi, e che personalmente si pone da qualche tempo. Sottolinea come abbia espresso questi dubbi più volte. Spiega come la strategia energetica a livello microscopico, che può essere quella delle aziende industriali di Mendrisio, deve essere riflessa a livello nazionale. Si è visto che il Consiglio Federale nelle sue direttive, quando si parlava di strategia energetica 2020/2050, voleva spegnere immediatamente tutte le centrali atomiche. Ad oggi ci si è resi conto che controllare la produzione elettrica in loco è decisamente la tattica giusta, per cui ci si deve chinare su questo aspetto e da lì continuare con delle solide basi, così da costruire i vari progetti che al momento sono visti come a sé stanti e senza nessun collante. Ritiene chiaro che ad oggi questo Piano Finanziario è legato alla legislatura, per cui i tempi che si riferiscono allo sviluppo della strategia non coincidono con l'esposizione di questo documento. Su quelli che sono i numeri espressi nel Piano Finanziario, come già detto nella Commissione della Gestione, il lavoro è stato fatto in maniera egregia, ma purtroppo non è una cosa attuale. La Direzione delle AIM ha comunque sottolineato come effettivamente sia un'analisi di questo momento, e come, in mancanza di una strategia, non si possa fare altrimenti. Un'ottima base sulla quale lavorare. Ritiene inoltre, soprattutto, di definire una strategia chiara anche a livello magari distrettuale, perché oggi giorno si sa che l'unione fa la forza. Si chiede se si intenda fare sulla distribuzione. Termina sottolineando come non ci si debba limitare solo alla distribuzione, all'acquisto e/o alla rivendita dell'energia nelle sinergie che si vogliono sviluppare con le altre aziende del Mendrisiotto.

Municipale Cerutti Massimo:

Per la prima volta AIM presenta a questo Legislativo un Piano Finanziario 2020/2027 con i seguenti temi: spese – ricavi – investimenti – fabbisogni finanziari - possibili finanziamenti ed evoluzione del patrimonio - debiti e capitale proprio. Questo Piano Finanziario si articola su tre conti: conto economico, conto degli investimenti e conto patrimoniale. Oggigiorno questo contesto economico, ma soprattutto politico mondiale scaturito nelle ultime settimane, che personalmente deploro, porterà incertezza e potrà avere un impatto nell'evoluzione delle

attività energetiche di AIM. Che non solo con la liberalizzazione del mercato elettrico i prezzi di elettricità e gas potranno portarci. L'approvvigionamento del gas, secondo la nuova legge federale, è ancora un vettore energetico o di transizione come previsto nella strategia federale 2050? E il supporto di teleriscaldamento? Quali funzioni avrà? Grandi investimenti con le loro tempistiche ARM (Acquedotto Regionale Mendrisiotto), sotto stazione Penate, nuova sede AIM, evoluzione costo del denaro, inflazione, recessione, questi fattori sopracitati ci impongono di essere molto cauti e di essere pronti nel modificare il seguente Piano Finanziario. Questi punti, come riportato nel rapporto della Commissione della Gestione dal Consigliere Comunale Davide Rossi, che ringrazio, sono presi in considerazione con dati di consuntivo 2020, pre-consuntivo 2021 e preventivo 2022. Prossimamente, a breve termine, AIM porterà al lodevole Municipio l'iter di presentazione di un piano energetico AIM 2030 come pure la costituzione di un soggetto per l'approvvigionamento energetico in collaborazione con AMS Stabio e AGE SA Chiasso. Quindi il piano strategico ci sarà. Entrando nel dettaglio:

- i prezzi di elettricità e gas dipenderanno dall'evoluzione di mercato, fattori esterni ad AIM ma sicuramente regolati da ElCom; per il 2022 le tariffe non subiranno cambiamenti.
- acqua: è atteso un graduale incremento, dopo oltre 7 anni del medesimo prezzo di erogazione, necessario per far fronte ai costi ARM già previsto nel messaggio 18/2012.
- investimenti: importi sostanziosi nel periodo 2022/2026 dai 13/14 milioni di franchi esclusi il riscatto reti AIL necessari come descritto nell'allegato del Piano delle Opere Prioritarie. La direzione AIM comunque valuterà minuziosamente ogni intervento, al fine di poterlo realizzare come possibile e con un accurato risparmio (sempre mantenendo un elevato standard di esecuzione). Esempio rifacimento il nuovo serbatoio Monte Generoso previsto a CHF 500'000. -- e liberato secondo offerte a CHF 360'000. -- .
- Autofinanziamento a partire dal 2024, con la riduzione degli investimenti, torna a crescere fino a raggiungere nel 2027 il livello del 2020.
- L'evoluzione del capitale proprio: la situazione è solida su un totale dei passivi pari al 34% al 31.12.2020 e al 31.12.2021 del 32% (proiezione). I beni amministrativi: 38 milioni al 2019 e 45 milioni al 31.12.2020. La quota di capitale proprio del totale dei passivi sui tre servizi si prevede di attestarsi al 18% come risulta dal nuovo piano contabile MCA2, vale a dire un grado medio.

Risponde alle domande: la nuova sede di AIM. Siamo in attesa da parte dello studio di architettura della nuova pianificazione che porterà l'operatività giornaliera (chi lavora all'esterno) su Prà Verde, mentre a livello amministrativo sarà preso in considerazione il reparto Palazzina. La consegna dovrebbe avvenire, come da loro indicazione, tra fine febbraio e metà marzo. Per le tariffe 2022 di elettricità e gas sono tutelate. Il fotovoltaico è sicuramente un argomento importante nell'ambito della strategia. L'inflazione, attualmente ci manteniamo su quanto riportato in questo Messaggio Municipale. È chiaro che prossimamente vedremo come correggere il tutto. I pozzi, ci si può attenere a tutto quello che è programmato. I progetti daranno seguito. Teleriscaldamento, siamo in fase di costituzione della società, e quindi vi saranno aggiornamenti nelle prossime sedute del Legislativo.

In conclusione l'equilibrio finanziario a corto e medio termine non è messo in discussione, diverse incognite politiche mondiali potrebbero modificare i ricavi non solo legati a fattori internazionali ma bensì anche all'apertura completa del mercato (soprattutto per i grandi clienti). Ma ci sono già 3 nuovi clienti acquisiti. Un costante monitoraggio dei nostri costi in questo periodo sarà sicuramente un fattore prioritario per tutta la direzione AIM, senza dimenticare il consolidamento della situazione finanziaria e come pure riducendo il tasso di indebitamento. Nell'ambito degli investimenti dobbiamo tenere conto che alcuni di essi non si riprodurranno nei prossimi 10/20 anni per esempio: Penate a 40 anni, rete AIL, Smart Meter ARM. La direzione di AIM rimarrà sempre a vostra disposizione per ulteriori informazioni.

VII. TRATTANDA

Messaggio accompagnante 10 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio

La Presidente richiama il MM N. 30 /2022 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Consigliere Sutter Nadir:

Esistono due belle citazioni di Gottfried Keller (1819-1890) che dicono qualche cosa di interessante a proposito di nazionalità e senso della Patria, le voglio ricordare qui, la prima dice: Abbi rispetto per la patria di ogni uomo, ma la tua amala! La seconda: Il carattere nazionale dello svizzero non si trova nella fila degli antenati, o nella geografia del paese. Così come non si trova in nulla di materiale. Il carattere nazionale si trova nell'amore per la libertà, dell'indipendenza, nell'affetto verso le cose piccole. Si trova nella nostalgia che prende quando ci si trova lontano da casa. Se una persona si riconosce nelle nostre tradizioni, nelle nostre leggi, nelle nostre abitudini e nelle nostre usanze, sarà uno svizzero come quello i cui padri hanno combattuto a Sempach per la nostra libertà. Per contro, se lo svizzero si sente più attratto e a suo agio nelle abitudini di un'altra nazione, non sarà più uno svizzero. Sarà un cittadino appartenente al luogo dove si trova il suo cuore, e nessuno avrà il diritto di trattarlo come se avesse commesso un peccato scegliendo di appartenere a un'altra patria. Un concetto chiaro, che parla di apertura e di tolleranza, ma anche di capacità di scelta. Un problema che proprio in questi giorni ci viene ricordato da quanto sta succedendo. Dal 1992 abbiamo introdotto il diritto alla doppia cittadinanza, sempre più persone ne fanno uso. Spesso, quasi sempre, è una cittadinanza assunta senza rinunciare alla prima, dimenticando, per convenienza, che non si può essere servi di due padroni, nemmeno quando ci si vuole convincere del contrario. Io spero che il turco, il serbo, il bosniaco, l'italiano, lo svedese, il russo o l'ucraino che ci apprestiamo ad accogliere come nuovo appartenente alla nostra nazione abbia fatto suo quanto espresso da Gottfried Keller e che accolga questo concetto al di là di un corso o della pura convenienza. La concessione della cittadinanza, è anche un atto politico, non solo amministrativo. Usiamo un nostro diritto con coscienza, e se qualcuno vota "no" non è da biasimare o da trattare da retrogrado, forse sta semplicemente agendo secondo coscienza, nel suo diritto di dire "sì" o "no" a chi vuole fare entrare in casa sua, indipendentemente da quali e quanti esami il candidato possa avere superato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

Risponde al collega Sutter, asserendo che sarebbe interessante capire quali sono queste ragioni che spingono a votare no. Sono dei no ripetuti in serie, senza alcuna giustificazione. Se ci sono dei motivi allora chiede che vengano detti, altrimenti non si capiscono le posizioni che il Gruppo continua a manifestare sulle naturalizzazioni.

Consigliere Rezzonico Nicola:

Chiede al Consigliere Sutter perché fino a qualche anno fa si votava negativamente verso specifiche nazionalità, e si riallaccia a quanto detto da Gianluca Padlina. Ribadisce anch'egli di non comprendere se vi sono alla base delle motivazioni personali per dire no sui singoli candidati o se si basano sulla nazione di origine di queste persone. Crede che il motivo principale sia il secondo punto. A dipendenza di come ci si trova in quel momento, per certe nazionalità si dice sì e per certe si dice no. Si dice che il voto non è un voto amministrativo ma politico, allora chiede di avere il coraggio politicamente di dire perché per certe nazionalità il voto è affermativo o di astensione, mentre per altre è negativo.

Consigliere Sutter Nadir:

Risponde che è sua opinione decidere senza giustificare chi si accoglie a casa propria. Si rivolge al collega Stanga Daniele, che ricordava come proprio il sistema di voto sulle naturalizzazioni con la giustificazione del no sia stato introdotto dopo un fatto accaduto nel Comune di Ebikon. Sono state rifiutate delle naturalizzazioni; i richiedenti bocciati si sono rivolti al Tribunale

Federale, il quale ha introdotto questa nozione di dover giustificare il voto negativo. Ritiene invece che bisogna accettare anche che la propria domanda venga rifiutata. Personalmente accetta una sola nazionalità, non 2 o 3 o 4.

Consigliere Daniele Stanga:

Risponde al collega Sutter, dicendo che è libero di avere la propria opinione. Ma essendo Consigliere comunale deve rispettare le leggi e inoltre ha giurato fedeltà. La legge non prevede di votare no perché semplicemente si pensa così.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 30 /2022, che sono **accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Carrer Jacopo Pietro Maria è accolta con 41 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Carrer Jacopo Pietro Maria.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Catania Domenico, unitamente ai figli Catania Alessia e Catania Lorenzo, è accolta con 42 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Catania Domenico, unitamente ai figli Catania Alessia e Catania Lorenzo.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Cherkaoui Jasmin è accolta con 42 voti favorevoli, 2 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Cherkaoui Jasmin.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Höfemeier Iryna è accolta con 41 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Höfemeier Iryna.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Maltese Francesca Giulia Camilla Giovanna è accolta con 41 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Maltese Francesca Giulia Camilla Giovanna.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Pardo Amoros Maria-Montserrat è accolta con 41 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Pardo Amoros Maria-Montserrat.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Parmeggiani Giorgio Fernando Rudy, unitamente ai figli Parmeggiani Isabel e Parmeggiani Daniel, è accolta con 41 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Parmeggiani Giorgio Fernando Rudy, unitamente ai figli Parmeggiani Isabel e Parmeggiani Daniel.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Paulos Magalhães Ferreira Aguiar Carlos Cristiano è accolta con 41 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Paulos Magalhães Ferreira Aguiar Carlos Cristiano.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Sala Pietro è accolta con 41 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Sala Pietro.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Uri Vanessa è accolta con 41 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Uri Vanessa.

VIII. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 14 giugno 2021 dal Consigliere comunale Andrea Stephani, unitamente ad altre/i 32 Consigliere/i comunali sul tema "Per sedute commissionali al passo con i tempi"

La Presidente richiama il MM N. 31 /2022.

La Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Stephani Andrea:

Interviene con una richiesta, perché all'inizio di questa seduta gli è stato fatto notare che il Messaggio Municipale si chiude con un dispositivo di risoluzione che non tiene presente il rapporto unico della Commissione delle Petizioni, nel quale si cita un emendamento e che non viene preso in considerazione e in più nel punto 2 del dispositivo viene detto "Per la sua

introduzione si invita il Lodevole Consiglio Comunale a voler attendere la modifica della legge di rango superiore inerente a questo tema, così da poter allineare il testo del regolamento comunale con la LOC". Una cosa che in Commissione non è stata discussa, che non è emersa in nessuna discussione neppure nel rapporto preliminare del Municipio che non ne chiedeva preliminarmente il rinvio alla modifica della LOC. Assicura che non c'è una modifica della LOC in questo senso, né adesso né a breve, quindi si approverà qualcosa che dovrà aspettare tanto per diventare effettivamente un articolo di regolamento. Quindi chiede inizialmente di chiarire questa questione: quindi se si approva il testo così com'è, l'emendamento proposto alla Commissione delle Petizioni viene preso in considerazione o no? Secondariamente è corretto procedere introducendo elementi nuovi quando le discussioni sono chiuse? Chiede di stralciare il punto 2 del dispositivo di risoluzione. È una modifica di un regolamento comunale. Tra l'altro la LOC dice che per l'organizzazione delle sedute si rimanda la competenza ai regolamenti comunali. Quindi non c'è da attendere nessuna modifica della LOC, che non è prevista. Termina specificando che prima di votare questa trattanda si deve fare chiarezza su quello che si sta votando e sulle sue conseguenze.

Consigliere Padlina Gianluca:

Condivide le considerazioni fatte dal collega Stephani. Si ha una mozione elaborata che prevede l'introduzione di 2 nuovi capoversi all'articolo 41 del Regolamento Comunale, quindi i capoversi 6 e 7 sono capoversi nuovi che vengono proposti con questa mozione e in più si ha la Commissione che ha trattato il tema e che ha proposto di modificare il capoverso 3 della medesima disposizione. Sostanzialmente, da parte del Consiglio Comunale c'è la richiesta di adeguare queste due aggiunte, questi due nuovi capoversi 6 e 7, e di modificare il terzo con l'aggiunta di una parola. Per quanto riguarda il discorso dell'attendere eventualmente delle modifiche a livello di diritto superiore, anche qui è una decisione piuttosto strana quella di rinviare l'applicazione di una disposizione che viene largamente sostenuta dal Consiglio Comunale a una futura possibile modifica che potrebbe non arrivare. L'approccio corretto dovrebbe essere: si inizia a ratificare quanto si ritiene debba essere approvato, poi se a livello di diritto superiore dovesse arrivare una modifica si valuterà se uniformarci o meno.

Sindaco Cavadini Samuele:

Si riferisce ai punti sollevati da Andrea Stephani: il punto 2 della risoluzione del Messaggio Municipale così come proposto è perché, da quanto risulta in questo momento, si era discusso di possibili modifiche della LOC nel senso che sarebbe stata introdotta questa possibile modalità. In seguito, per organizzare le sedute, dunque ci si allinea con quello che viene deciso anche in un ambito di una revisione generale. Se però bisogna decidere come approvare questa risoluzione, da parte del Municipio non si intravedono problemi, nel senso che le indicazioni dell'Esecutivo si allineano a quanto viene proposto dalla mozione e la si condivide. Quella indicazione era solo a titolo di un'eventuale modifica di un ordinamento superiore che avrebbe disciplinato non solo la situazione di Mendrisio ma anche tutta la LOC in genere. Ma sicuramente Stephani è più al corrente di lui, visto che segue queste modifiche anche a livello di Gran Consiglio. In corso di discussione era stata indicata questa modifica futura. L'emendamento proposto nel rapporto della Commissione dovrebbe essere formalizzato se lo si desidera mantenere.

Consigliere Padlina Gianluca:

Dopo breve discussione propone di emendare il dispositivo del MM N. 31 /2022 nel senso di stralciare il punto due proposto dal Municipio, sostituirlo con la proposta di modifica dell'articolo 41 capoverso tre del regolamento comunale formulata dalla Commissione delle Petizioni. E meglio legge: "nuovo punto due del dispositivo: il capoverso tre dell'articolo 41 del regolamento comunale è modificato come segue: aperte virgolette - Tre Le sedute si tengono in giorni feriali, di regola in presenza, in una sala delle commissioni del Palazzo comunale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente legge l'emendamento inerente il punto due del dispositivo di risoluzione: *Il cpv 3 dell'art. 41 del Regolamento comunale è modificato come segue: "Le sedute si tengono in giorni feriali, di regola in presenza, in una sala delle Commissioni del Palazzo comunale"*.

La Presidente mette in votazione il sopracitato emendamento, **il quale è approvato con 48 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto**.

La Presidente chiede al Municipio, ai sensi dell'art. 38 cpv. 2 LOC, se intende condividere o meno l'emendamento deciso dal Consiglio comunale.

Sindaco Cavadini Samuele:

il Municipio accetta e condivide l'emendamento.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 31 /2022, **che sono accolte con 46 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti**.

Resta pertanto deciso:

- 1. La mozione del 14 giugno 2021 - "Per sedute commissionali al passo con i tempi" - sottoscritta da più della metà dei Consiglieri comunali (primo firmatario Andrea Stephani) volta a chiedere la modifica dell'art. 41 del Regolamento comunale, e in particolare il metodo di svolgimento delle sedute delle Commissioni (in presenza, virtualmente o a sistema misto), è accolta.**
- 2. Il cpv 3 dell'art. 41 del Regolamento comunale è modificato come segue: "Le sedute si tengono in giorni feriali, di regola in presenza, in una sala delle Commissioni del Palazzo comunale".**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 31 /2022.

IX. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 21 giugno 2021 dal Consigliere comunale Andrea Stephani unitamente ad altre/i 7 Consigliere/i comunali sul tema "Per un gettone di presenza a km zero"

La Presidente richiama il MM N. 32 /2022.

La Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliera Rossini Simona:

La modifica richiesta nella mozione si riallaccia all'apprezzato sostegno alle PMI durante la pandemia finanziato dall'importo di 1080000 e approvato dal legislativo lo scorso 8 giugno 2020. Ora però ci troviamo in un'altra situazione e cautamente parlando sulla buona strada per uscire dalla pandemia. Riassumendo il rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni riporto che a maggioranza riteniamo di non accettare la modifica del versamento delle indennità in quanto siamo del parere che i Municipali ed i Consiglieri Comunali debbano già di principio sostenere e preferire le attività commerciali di Mendrisio in quanto attivi nella vita pubblica, politica e sociale della Città. La modifica risulterebbe inoltre onerosa per l'amministrazione rispetto al beneficio per i commercianti i quali avrebbero inoltre dei costi per la gestione e potrebbero decidere di non aderire alla riscossione dei buoni. Dalla discussione è emerso anche come i Municipali di Mendrisio e rispettivamente anche i CC siano tra i meno remunerati e quindi non ci sembra opportuno chiedere che parte degli importi siano destinati

obbligatoriamente da un regolamento al commercio locale. Il diniego alla mozione non va interpretato come un messaggio negativo nei confronti dei commercianti della Città visti anche i due messaggi votati favorevolmente dalla Commissione proprio a sostegno degli stessi. La modifica viene quindi reputata poco efficace per i Commercianti e dispendiosa nell'amministrazione e nella gestione di questa modalità di retribuzione in buoni o sorta di moneta locale. Per questi motivi come gruppo Lega UDC UDF ribadiamo di non accogliere la mozione e facciamo notare anche che questa modalità potrebbe creare una sorta di concorrenza sleale in quanto se un commerciante decidesse di non aderire (a causa del contributo di gestione dei buoni) si potrebbero preferire altre attività nello stesso settore per spendere il buono. Riteniamo soprattutto al momento attuale un inutile costo per l'amministrazione cittadina sia in termini finanziari che di lavoro gestionale. Piuttosto rendiamo attenti e più responsabili tutti i cittadini sollecitando la scelta dei nostri commercianti e delle nostre attività commerciali proprio in funzione del ruolo che rivestiamo. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pfister Filippo:

Il senso della mozione in oggetto, ovvero il sostegno ai commerci della nostra città è chiaro a tutti e, immagino, da tutti condiviso. Cionondimeno non può venir sottaciuto che la portata pratica della medesima appare pressoché nulla. Voglio infatti sperare – e ne sono convinto – che ciascuno di noi Consiglieri comunali spenda ben più della metà del gettone nei commerci e negli esercizi della nostra città. Ne viene pertanto, in soldoni, che quandanche la mozione venisse accettata, non ci sarebbe alcun beneficio pratico. Ad aumentare non sarebbero quindi gli incassi ma tutt'al più il lavoro amministrativo, tanto per il comune quanto per i commerci. Lavoro amministrativo che, si sa, è un costo. Noto infine che stando ai mozionanti il buono dovrebbe essere utilizzabile come il buono "Mendrisio Viva", ovvero in tutti i commerci ed esercizi ad eccezione della grande distribuzione. Ora, ciò aveva senso durante il lock down quando tutto era chiuso ad eccezione appunto della grande distribuzione. Ora che però tutto è aperto, ciò comporterebbe una disparità di trattamento di cui si capisce la motivazione di fondo ma che appare comunque difficilmente giustificabile. Il Gruppo PLR condivide certamente la necessità di dare un segnale di sostegno ai commerci della città, ma questo segnale deve anche portare a qualcosa di concreto, ciò che la mozione – purtroppo – non fa. Per questo motivo il Gruppo PLR invita a respingere la mozione in oggetto. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stephani Andrea:

Interviene dicendo che è veramente un peccato. Peccato, perché non bisogna essere degli indovini per capire come andrà a finire la votazione. Basta vedere le firme sotto i rapporti di maggioranza e di minoranza per capire che si sta andando verso una bocciatura di questa proposta, che in fin dei conti ha sostenuto solo il suo Gruppo. Ritiene però che questa bocciatura denoti forse una mancanza di quello spirito pionieristico che ha caratterizzato e caratterizza ancora Mendrisio. E pensa, senza volersi dilungare ulteriormente, all'esperienza di qualche decennio fa di Info Vel o, più recentemente, al successo, e per certi versi inaspettato, della Filanda. Ritiene che la richiesta sia semplice, come anche detto dal Consigliere Pfister. E si è anche sentita nelle parole della relatrice del rapporto di maggioranza. Non sta a riprenderla, è talmente semplice e sembra quasi che tutti già la stiano applicando, e che tutti la mettano in pratica. Per quanto riguarda appunto le critiche mosse a questa proposta, vuole sfatare anche il mito che questo progetto generi costi. È vero, genera costi amministrativi diretti o indiretti, ma sottolinea come tutto quello che si fa genera costi amministrativi diretti e indiretti. Anche la verbalizzazione delle discussioni di questa sera genera costi, ma nessuno si preoccupa tanto di limitare gli interventi. Ciononostante, ritiene che questa misura proposta valorizzi da una parte il successo, come è scritto nel rapporto di maggioranza e come è stato detto dalla relatrice, dei buoni nominali Mendrisio Viva. Vuole però spendere un minuto sull'argomento dei buoni nominali, per capire perché. È vero, è un sostegno alle piccole e medie imprese. È vero, sono stati stanziati CHF 1'000'000. --, anzi, grazie all'uomo degli emendamenti, CHF 1'080'000. --. Ritiene però poi, facendo i conti della serva, che di questi 1'080'000. -- ne abbiamo spesi

231'000. --, pari al 21%. Non è vero che abbiamo dato CHF 1'000'000. —alle PMI, abbiamo messo a disposizione un milione alle PMI e ne abbiamo spesi 231'000. --, di cui 27'000. -- per le piccole e medie imprese e 200'000. -- per i buoni Mendrisio Viva, che non andavano alle piccole e medie imprese, ma a tutti i cittadini di Mendrisio, anche ai minorenni, appunto. Quindi sì, inutile costo, ha detto il collega Pfister. Oddio, un inutile costo per sostenere un'iniziativa che comunque ha distribuito 200.000 franchi alla popolazione, forse non è così inutile. La mozione rilancia il tema dei buoni Mendrisio Viva, ma non solo, perché secondo loro almeno questi buoni possono essere l'embrione, appunto, di un tema da loro sollevato nella precedente legislatura, che è quello della moneta locale. Non per forza una moneta virtuale, come sembra insistere il Municipio nei suoi rapporti preliminari e sulle conclusioni delle Commissioni. Specifica brevemente, in conclusione, in merito a questo argomento, il settore delle monete locali virtuali, delle criptovalute. È dell'opinione che l'esempio di Lugano insegna e che dovrà essere affrontato, volenti o nolenti, in un immediato futuro. E a questo proposito rivolge una domanda, una richiesta di chiarimenti al Sindaco che proprio ai microfoni della RSI diceva che stava valutando, o che il Municipio stava valutando, per rapporto a queste discussioni sulle monete locali appunto, un'avventura nelle criptovalute. Lo ritiene già un inizio di accenno, quindi chiede solo qualche informazione maggiore su questo argomento. E concludendo auspica, anche se non ne è proprio convinto, di convincere qualcuno dei presenti e che si risvegli un po' questo spirito pionieristico di cui si diceva in entrata, per valorizzare un'iniziativa che è stata un successo, quella dei buoni Mendrisio Viva e per fare da apripista, appunto, a quella che potrebbe essere un'esperienza pionieristica vincente, come ce ne sono state in passato per la città di Mendrisio, rilanciando un tema, quello del sostegno ai commerci locali, della creazione di una valuta locale, che poi rientri in un discorso che a suo avviso dovrebbe piacere molto alla Lega, cioè quello del "prima ai nostri", spendiamo lì, sul territorio. Invita quindi a voler fare queste riflessioni e magari a mettere da parte alcuni pregiudizi su questo argomento, che effettivamente riconosce pionieristico, ma di cui si sentirà ancora parlare.

Consigliera Vera Bosshard:

È dispiaciuta di creare costi, allungando con il suo intervento il verbale. Comunque informa brevemente che il suo Gruppo non sosterrà la mozione in quanto, pur riconoscendone lo scopo, ritiene che la sua attuazione sia troppo onerosa. Tutti i presenti sono già coinvolti nel sostenere i ristoranti e i commerci locali.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Interviene brevemente in qualità di relatore di minoranza. La mozione offre alla Città di Mendrisio l'occasione di mostrarsi una volta di più al fianco di commerci, artigiani, esercenti e aziende presenti sul nostro territorio. Si tratta infatti di un gesto dal forte valore solidale. Ritiene pertanto doveroso che siano proprio le autorità elette a mostrare da una parte vicinanza nei confronti di quelle attività commerciali già duramente provate dalla pandemia e dall'altra l'esempio virtuoso in grado di valorizzare il commercio locale, oltre che le filiere corte e i prodotti del territorio. Le percentuali relativamente esigue con le quali verrebbero remunerati i membri dell'Esecutivo e del Legislativo sotto forma di buoni spendibili sul territorio porta all'inevitabile conclusione che si tratti di poco più di una formalità, perché ognuno di noi presente, come per altro rimarcato dai colleghi e dalla Commissione delle Petizioni, sostiene e predilige già in modo automatico il commercio locale. Quindi non si tratterebbe né di un'imposizione né di una forzatura. Per quanto possa valere, invita ad approvare la mozione.

Consigliera Antonia Bremer:

Passato questo periodo pandemico, anche se i buoni "Mendrisio Viva" hanno riscontrato grande successo, la Lista civica non ritiene di dover estendere questa iniziativa a periodi che non sono direttamente legati a stati di emergenza, e ci trova concordi con le motivazioni addotte dal Municipio. Recarsi regolarmente, di presenza, presso i commerci della città, chiacchierare, acquistare, scambiare opinioni per confrontarsi direttamente con i problemi dei nostri Quartieri, è una forma di vicinanza alla popolazione e di partecipazione alla vita del

nostro paese che dovrebbe già far parte delle abitudini di un Municipale o di un Consigliere comunale. Se così non è, sta al singolo farsi un'analisi di coscienza. In ogni caso ognuno deve sentirsi libero di spendere i propri soldi dove e come vuole. (trascrizione del testo originale)

Sindaco Cavadini Samuele:

Interviene spiegando come questa sera è la seconda volta che il Consigliere Stephani "lo coglie in castagna". E in effetti, non ricorda più nel corso di quale intervista, gli era stata chiesta l'opinione del Municipio sulla mozione. In realtà la contrarietà del Municipio era anche legata al fatto di vincolare il pagamento di una parte di remunerazione a una forma di buoni che si riallaccia al concetto di Mendrisio Viva. È stato detto e espresso bene negli interventi precedenti: è stata un'azione puntuale, che non voleva soltanto riattivare i commerci che erano stati chiusi. Quindi c'era anche questo aspetto, ma anche qui, ma anche l'intento di riattivare un po' anche la vita sociale attraverso i commerci e quindi i nuclei, dopo un periodo di chiusura dettato dal lockdown. Ritiene ben consapevoli i Consiglieri comunali, che hanno votato il credito a favore delle cittadine e dei cittadini, ma non tanto per dare venti franchi a loro come premio, ma per incentivarli ad andare a rivivere la città. Spiega come questo fosse il senso dell'iniziativa, in estrema sintesi, di Mendrisio Viva. Spiega come già in quel contesto si erano posti il problema dei buoni cartacei, anche per una questione di contraffazione, di gestione dell'incasso, di emissione, eccetera. Si potrebbero valutare anche altre forme, pensava al sistema di LugaPoints, che sono una sorta di punti fedeltà che la Città di Lugano mette a disposizione, che si accumulano effettuando degli acquisti nei commerci che aderiscono alla città di Lugano. E che poi producono degli sconti. Spiega a Stefani che non si tratta di una criptovaluta. Siccome poi uno può spendere, può ottenere dei vantaggi. Ha, diciamo così, un'accezione simile. Quindi ammette che non vi è nessun progetto concreto in questo ambito, ma non hanno escluso di fare degli approfondimenti, anche perché questo sistema permetterebbe di gestirlo attraverso delle app. Informa che il Municipio ha attivato un progetto di smart city e che in questo ambito una valutazione potrebbe essere fatta. Ritiene però che il concetto sia diverso rispetto a questa mozione, che chiede di vincolare il pagamento delle remunerazioni a una moneta locale, un buono locale. Poi una brevissima parentesi, per la moneta locale, che segue altre dinamiche che sono ancora più complesse. Ricorda come al momento della proposta vi era già stato un dibattito in tal senso. Ricorda soltanto che il LugaPoints ha passato, se non ricorda male, anche una certificazione da parte della Finma. Ritiene quindi che vi siano aspetti delicati, perché si entra in un sistema dove si devono gestire anche modalità di pagamento non immediatamente realizzabili, per cui sono stati espressi nella relazione i motivi della contrarietà. Spiega come il motivo principale fosse il vincolo che questa mozione creava. Termina indicando che, siccome questo Municipio ha cuore anche il commercio locale e il cercare di fare vivere le attività dal punto di vista economico e sociale, non abbiano escluso altre forme di incentivo, che però dovranno oggettivamente ancora essere valutate.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 32 /2022, **che sono accolte con 39 voti favorevoli, 10 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. La mozione del 21 giugno 2021 - "Per un gettone di presenza a km zero" presentata dai Consiglieri comunali Andrea Stephani, Alessandra Caimi-Telleschi, Daniela Carrara, Daniele Stanga, Claudia Crivelli Barella, Marion Bernardi, Jacopo Scacchi, Monika Fischer volta a chiedere la modifica degli articoli 85 e 87 del Regolamento comunale, è respinta.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 32 /2022.

X. TRATTANDA

Progetto palestra "SportAcademy"

Richiesta di un credito d'investimento di CHF 216'000.00 per la realizzazione della palestra polifunzionale SportAcademy a Genestrerio

La Presidente richiama il MM N. 33 /2022 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 46

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Tutti parlano di pace, ma nessuno educa alla pace. A questo mondo si educa per la competizione e la competizione è l'inizio di ogni guerra. Quando si educerà per la cooperazione, per offrirci l'un l'altro solidarietà, quel giorno si starà educando alla pace. Sono queste care colleghe, cari colleghi, delle parole di Maria Montessori, una donna e una pedagoga alla quale la nostra scuola ticinese deve molto e che dovrebbe far riflettere tutte e tutti noi nei nostri ambiti di azione: la scuola, la famiglia, il lavoro, la politica. È un pensiero che vorrei lasciare anche alle società sportive nel portare l'adesione convinta del Gruppo L'Alternativa a questo Messaggio Municipale, perché tengano bene a mente che lo sport ha lati molto belli, di gioia per il movimento e di crescita come individui attraverso la disciplina e il contatto umano, ma può scivolare anche in aspetti meno positivi quando spinge troppo sul versante competitività. Inoltre vorrei chiedere lumi al Municipio sulla compensazione verde, che in questo caso non è obbligatoria, ma sarebbe un bel gesto. In ogni caso L'Alternativa porta, come detto, la sua adesione in blocco e convinta. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Calderari Tiziano:

Interviene spiegando che questo Messaggio Municipale va a chiudere un cerchio che è iniziato l'anno scorso con l'approvazione da parte del Consiglio comunale della concessione del diritto di superficie a Sport Accademy, per la realizzazione di queste palestre, con l'obiettivo di poterle costruire così da liberare degli spazi e sopperire alla mancanza di spazi, per l'appunto per la ginnastica. Ma non solo. Perché durante le ore diurne, quelle non occupate dalla Sport Accademy, potranno essere utilizzate anche dai bambini e dagli anziani, soprattutto durante le ore diurne e in particolare per la popolazione di Genestrerio. Stasera sono chiamati ad approvare questo credito. Auspica che con l'approvazione di questo credito, anche negli altri Comuni e da parte degli altri consigli comunali del Mendrisiotto, la Sport Accademy abbia poi veramente i soldi che le necessiteranno, perché la parte pubblica è unicamente un 27% circa di tutto l'investimento, per poi creare queste palestre a beneficio di tutta la popolazione. Se non dovessero farlo, chiaramente il credito che voteremo stasera non sarà utilizzato, come anche il diritto di superficie poi cadrà. Il progetto, ad avviso della Commissione della Gestione ma anche personale, è ritenuto un bellissimo esempio di collaborazione a livello distrettuale tra le associazioni, il privato, il pubblico e auspica che sia il primo esempio di questa collaborazione e che il nuovo Ente regionale dello Sport possa continuare con altri progetti su questa linea, tracciata in questo caso da Sport Accademy. Pensa per esempio alla pista del ghiaccio di Chiasso piuttosto che alla palestra associata alla piscina coperta che vorremmo creare a Mendrisio e ad altre strutture per fare in modo che non ci sia più quel campanilismo che ci è stato fino ad ora nel Mendrisiotto, e che nascano invece delle strutture condivise nel distretto, non necessariamente sul territorio della città di Mendrisio, ma che vadano a beneficio di tutta la popolazione. Porta chiaramente il sostegno convinto del Gruppo Partito Liberale Radicale.

Consigliere comunale Poma Fabrizio:

Intervengo a nome del Partito Popolare Democratico/Generazione Giovani e Verdi Liberali sul Messaggio Municipale N. 33 /2022. Nel mese di marzo 2021, ossia circa un anno fa, il Consiglio Comunale aveva dato il via libera alla concessione del diritto di superficie del terreno

situato a Genestrerio per l'edificazione di una nuova palestra, vedi Messaggio Municipale N. 151 /2021, palestra che sarà utilizzata per la specialità della ginnastica attrezzistica, per le arti marziali e arrampicata. Questa iniziativa è sicuramente, al momento, un unicum a livello distrettuale, dove ente pubblico e privato si sono incontrati per fare in modo che questa nuova palestra possa diventare una realtà. Il nostro Partito ha sostenuto e sostiene questo progetto, da un lato proprio perché anche le società sportive si sono attivate in tal senso e dall'altra parte perché reputiamo importante, anzi fondamentale, investire in progetti sportivi nella Città di Mendrisio, ma anche a più ampio raggio nel distretto del Mendrisiotto; a questo proposito siamo altresì convinti che la costituzione dell'Ente Regionale dello Sport Mendrisiotto e Basso Ceresio sia di buon auspicio per coordinare futuri investimenti nell'ambito sportivo. Oggi siamo chiamati a votare un credito di CHF. 216'000. --, essenziale per poter arrivare all'importo finale necessario per l'edificazione della palestra, finanziamento che nello stesso tempo sarà chiesto anche ad altri Comuni del Mendrisiotto vedi lista dettagliata nel Messaggio Municipale in questione al punto numero 7. A tal proposito è giusto però sottolineare che la Città di Mendrisio, oltre a questo importante investimento, ha contribuito alla nascita di questa nuova palestra con la concessione del diritto di superficie del terreno situato a Genestrerio. Ovviamente questo progetto potrà essere completato se la Fondazione Sport Academy avrà raccolto la parte di finanziamento da privati, essenziale per poter iniziare i lavori di edificazione della nuova palestra. A tal proposito speriamo che gli obiettivi possano essere raggiunti a breve. Ribadiamo il nostro appoggio per questa iniziativa, siamo sicuri che questo investimento porterà molti benefici alle atlete ed atleti che potranno utilizzare questa nuova struttura sportiva, oltre rimarcare che se questa nuova infrastruttura diverrà realtà, molti spazi nelle palestre della Città di Mendrisio potranno essere libere a beneficio di tutte le società sportive dunque con un incremento degli spazi da utilizzare. Facciamo a tal proposito i nostri complimenti al Municipio della Città di Mendrisio, in particolare al Capo Dicastero Sport e Tempo Libero, per la lungimiranza e l'impegno nel portare a termine questo importante progetto.

Considerato quanto esposto nel mio intervento, porto l'adesione del Partito Popolare Democratico/Generazione Giovani e Verdi Liberali al Messaggio Municipale N. 33 /2022 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pellegrini Roberto:

Spiega come il rapporto della Commissione della Gestione, steso dal collega Calderari, chiarisca come questo Messaggio Municipale rispecchi anche le strategie del Comune per il 2030. Quindi anche in questo senso il nostro Gruppo ritiene che sia pertinente sostenere questo Messaggio Municipale. Gli fa anche piacere che la copertura dei costi sia condivisa da più parti, quindi anche da privati, enti, associazioni sportive e Comuni, tra cui ovviamente la Città di Mendrisio. È soddisfatto inoltre che questo Messaggio Municipale vada nel senso di una collaborazione così che in futuro ci si possa coordinare su più livelli per evitare doppioni, e sottrarsi, come diceva qualcuno prima, a campanilismi, e quindi collaborare per strutture che invece possono essere più utili e mirate, per la comunità dell'intero distretto e anche di più. Si permette però di invitare il Municipio, che però il Capo Dicastero già aveva rassicurato in parte la Commissione della Gestione, a verificare appunto che ci sia un'ottima conciliabilità tra le attività previste e la parte che si vuole concedere alla Città a titolo gratuito, come anche di vegliare sulla questione dei parcheggi, visto che c'è nello stesso comparto anche la sala multiuso. Il suo Gruppo sostiene con forza il Messaggio Municipale, visto che oltretutto la Città di Mendrisio può partecipare con una cifra che ritiene congrua e non eccessiva, in un progetto che invece ha degli orizzonti che sembrano piuttosto ampi.

Consigliere Tiziano Fontana:

La Lista Civica voterà contro la concessione del credito, confermando la posizione assunta durante il consiglio comunale del 15 marzo 2021, quando si discusse il messaggio sulla concessione del diritto di superficie a beneficio della Fondazione Sport Academy. Per chiarezza non abbiamo nulla da eccepire sul ruolo benefico dello sport o sul ruolo importantissimo svolto dalle associazioni sul nostro territorio. Né si contesta la necessità di spazi adeguati per praticare

lo sport, ma ogni scelta va soppesata e deve essere soggetto della ponderazione degli interessi in gioco. Proprio per questo non concordiamo sulla scelta di sacrificare, anche in questo caso un terreno a copertura naturale e di cementificare per due motivi. Il primo riguarda la funzione ecologica del suolo, in un'ottica generale legata anche ai cambiamenti climatici. Nel 2020 il Consiglio federale ha adottato la strategia suolo svizzera, indicando che è cito alla continua importante perdita di suolo non edificato, di terreni coltivati, nonché la degradazione della qualità del suolo dovuta a erosione, compattazione e emissioni inquinanti, evidenziando come la gestione del suolo in Svizzera sia insostenibile. L'esecutivo federale specificava che tra il 1985 e il 2009 erano stati edificati 430 chilometri quadrati di suolo in tutta la Svizzera. L'Accademia Svizzere di Scienze Naturali indica da anni la necessità di preservare le terre agricole e il suolo naturale, poiché la loro difesa costituisce uno dei pilastri delle strategie contro il cambiamento climatico. Tanti studi e tante analisi razionali e fondate su dati si scontrano però con la cecità delle politiche federali, cantonali e locali. Infatti, analizzando la grande maggioranza dei progetti pubblici e dopo parleremo anche della questione PoLuME, promossi da Comuni Cantoni Confederazione, si constata una costante erosione di aree con solo un uso naturale, come detto, del Consiglio federale stesso. Con la strategia solo svizzera, il Consiglio federale prevede che non vi sia più alcuna perdita di suolo entro il 2050. Un limite temporale che giudichiamo insensato, vista l'accelerazione da una parte del consumo di suolo e dall'altra dei fenomeni climatici estremi cui siamo sempre più sottoposti. Periodi di siccità lasciano il posto a fortissime precipitazioni e ondate di calore sempre più insostenibili. All'interno delle aree urbanizzate si consuma suolo come se fosse una merce, senza rendersi conto che un bene il cui valore eco sistemico, pensiamo già solo il suo ruolo nel ciclo dell'acqua è talmente elevato da non poter essere realmente monetizzato. Il secondo riguarda la scelta specifica fatto con questo progetto. Nel messaggio indicate che quanto proponete si inserisce nelle strategie Mendrisio 2030, riferite al capitolo dell'ampliamento dell'offerta culturale sportiva, ecc. Dal nostro punto di vista e anche nella prospettiva della legge federale sulla pianificazione del territorio, le strategie Mendrisio 2030 presentano numerose lacune, tra cui quella di non distanziarsi in modo deciso dalle vecchie visioni di sviluppo o meglio di sfruttamento territoriale. Come già detto l'anno scorso, riteniamo che prima di cementificare aree che hanno ancora una copertura naturale e quindi che svolgono un ruolo importantissimo, gli enti pubblici devono cercare di usare aree aventi una superficie già compromessa. Proprio per favorire un cambio di mentalità, avevamo chiesto, attraverso la nostra interrogazione del 17 marzo 2021. Inventario, aree dismesse. Inventario aree AIP del Comune di Mendrisio, in particolare due cose: se esisteva un inventario aggiornato delle aree dismesse e la risposta è stata: il municipio riconosce le potenzialità disporre di un simile strumento, ma al momento non dispone delle risorse necessarie per un suo allestimento. La seconda era un elenco completo e aggiornato delle zone attrezzature pubbliche. La risposta fu che l'elenco delle zone destinate per edifici e attrezzature pubbliche sono inserite nel PR dei differenti Quartieri e come tali sono consultabili sul portale internet della città. Questi dati però non sono informatizzati e quindi non sono al momento contenuti in una banca dati che possa permettere un'agile ricerca. Evidentemente rigettiamo simili risposte, perché se si vuole discutere seriamente del futuro del Comune di Mendrisio e del suo territorio, si deve poter disporre di dati aggiornati di facile accesso anche su questi settori, fondamentali per prendere decisioni sostenibili. Altrimenti, al di là della retorica, non ci si distanzia nei fatti dalle politiche territoriali, purtroppo in auge dagli anni 60 del Novecento. (trascrizione del testo originale)

Municipale Danielli Paolo:

Ringrazia innanzitutto chi è intervenuto questa sera e il relatore del rapporto. Sottolinea come questo sia il secondo messaggio in cui si parla di questo progetto. Un anno fa si discuteva internamente sulla questione riguardante il diritto di superficie del terreno di Genestrerio. Oggi, invece, il Messaggio Municipale, diciamo così, è esteso a tutti i Comuni della Regione. Quindi rientra una partecipazione collettiva della Regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio. Ritiene per questo fatto lodevole l'impegno della Città di Mendrisio e che il Legislativo ha sostenuto. Un impegno duplice, quindi molto importante, che ben si addice anche, tra l'altro, al ruolo di polo regionale, ogni tanto citato e vantato. Non solo in questo caso, evidentemente, ma anche in

tanti altri. Spiega come Mendrisio assuma questo ruolo concretamente e in modo propositivo. Ribadisce però, come detto, che questi sforzi della Città sono dati sulla base di alcune premesse fondamentali. La prima, citata anche nella relazione oltre che nel Messaggio Municipale: evidentemente il progetto Sport Academy risponde agli obiettivi strategici. È stata citata anche la strategia 2030, quindi, in estrema sintesi, quella della valorizzazione, ma anche del sostegno concreto, logistico e finanziario delle associazioni e delle società presenti sul nostro territorio. Spiega come inoltre, un'altra premessa, sia anche la partecipazione, o meglio Mendrisio ha partecipato a questo progetto perché si è innescata una dinamica molto positiva e virtuosa e anche questo è stato sottolineato più volte. Auspica che questa dinamica sia estesa anche in altri contesti, come quella che ha portato diverse società sportive a unirsi, a collaborare, a riunire le loro energie proprio per raggiungere un obiettivo comune. Già in passato, a dire il vero, qualcosa è stato fatto. Ricorda anche le società di nuoto. Oggi abbiamo un'unione di quelle che una volta erano tante e diverse società di nuoto presenti nella nostra regione. Sottolinea come a questo punto manchi l'ultimo tassello, quello della piscina regionale coperta. Ma è un altro tema e non è ancora concluso. Spiega come vi siano ancora delle trattative con il Cantone. Si dice d'accordo: sarebbe davvero auspicabile che anche altre società comincino a ragionare in questo modo. Questo è però un suo pensiero. Porta l'esempio delle società di calcio, che a suo avviso dovrebbero ragionare meno a livello campanilistico e pensare di più, visto che è uno sport molto praticato, ad aumentare le sinergie ed evitare di farsi magari piccole guerre interne. Torna sulle premesse fondamentali. La terza: evidentemente il progetto Sport Academy porta benefici diretti. Anche questo, ed è stato menzionato, porta benefici concreti alla Regione, Mendrisio compresa. Se da un lato le società coinvolte nel progetto evidentemente risolvono in un colpo la loro esigenza, anzi la loro carenza di spazi, perché anche loro fanno molta fatica a gestire l'attività, le loro esigenze logistiche e le esigenze di sicurezza dettate proprio dalla loro disciplina sportiva, dall'altro molte altre società possono vedersi aprire uno spiraglio su una maggiore disponibilità nell'utilizzo delle palestre. Si libera infatti un importante pacchetto di ore, quasi 700 ore annue, che possono essere poi occupate da altri associazioni che spesso bussano alla porta e che non riescono a trovare uno spazio nelle palestre pubbliche. Un'altra premessa che ha portato appunto la partecipazione convinta della città di Mendrisio è quella del recupero della struttura in legno. Informa che l'esercito, che arriverà a Mendrisio verso metà/fine giugno, avrà come compito quello di smontare la struttura (Biblioteca dell'Accademia) e trasferirla a Genestrerio. Poi sarà, diciamo così, trattata, restaurata prima dell'eventuale edificazione. Perché, come è stato ribadito, tutto parte se i finanziamenti arriveranno a buon fine, altrimenti questa struttura sarà smaltita. Questa struttura sarà il corpo centrale, che sarà certificata MinergieA e dotata di pannelli fotovoltaici per una migliore efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Il comparto, è stato ricordato, è APEP edificabile. Il Municipio non ha preso in considerazione, e si rivolge alla Consigliera Crivelli Barella, una compensazione proprio perché non è necessario farlo quando c'è un terreno edificabile APEP, e lo si destina appunto a un progetto di questo tipo. Per rispondere anche al Consigliere comunale Fontana, non vuol dire che il Municipio sia indifferente a questi aspetti di contendibilità edificatoria e non sia entrato in tema su questo aspetto specifico, ma lo sta facendo per altri temi. Si pensi al compendio e ad altre tematiche che presto il Municipio presenterà e porterà appunto anche nuove indicazioni in merito. Spiega un'ultima premessa che ha portato la partecipazione convinta della Città: già nella Convenzione del diritto di superficie si menziona il fatto che questa struttura deve essere in qualche modo fruibile per la cittadinanza, in particolare, per il quartiere di Genestrerio. Ci sono esempi di questo genere nella Svizzera interna, quindi strutture finanziate anche dall'ente pubblico che hanno un risvolto di questo tipo, per esempio con accessibilità nelle ore diurne, al di fuori degli orari di allenamento, dei doposcuola per le attività mamma bambino in cui sfruttano questa palestra con gli attrezzi già montati, un po' come una sorta di parco giochi. Oppure anche sfruttare la superficie dolce delle arti marziali per la ginnastica della terza età e così via. Questo è un aspetto che è stato discusso coi promotori, e che non si è voluto solo sulla carta, ma inserito anche nella Convenzione proprio per dare questa possibilità, in particolare per il Quartiere di Genestrerio, che si vede inserita questa nuova struttura di fianco alla Sala Multiuso. Sarà un comparto che si ritiene ideale per un inserimento di questo tipo, proprio perché già dotato

anche di una infrastruttura vicina, inoltre dotata di un posteggio. Reputa che vi potranno essere delle sinergie logistiche tecniche interessanti anche per mettere in sintonia queste due strutture. Questo progetto ha il merito di aver tracciato una via percorribile e praticabile per la realtà sportiva del Mendrisiotto. In pratica, unendo gli sforzi è possibile raggiungere traguardi importanti. E questo secondo lui è un dato molto importante. Ed è questo anche un aspetto sul quale l'ente pubblico può guardare davvero con favore. Auspica che il neonato Ente regionale per lo sport (che è stato citato ed è partito proprio all'inizio di quest'anno), possa essere un catalizzatore e contribuire a innescare altre dinamiche virtuose, appunto fra le società sportive. E questo, soprattutto nei primi anni, sarà il primo compito: quello di ascoltare e collaborare con tutte le società e le associazioni e capire anche quali sono gli spazi a disposizione o eventuali primi passi verso nuovi progetti per gestirli in un'ottica davvero regionale. Conclude dicendo quindi che questo connubio pubblico privato in cui l'ente pubblico contribuisce e partecipa per 1/4 dell'investimento iniziale, è anche un dato importante, e in questo mese saranno chiamati anche gli ultimi Comuni. Perché la dead line, la linea rossa, è proprio a inizio aprile. Quindi si comprenderà se l'obiettivo è stato raggiunto. Termina con un'informazione: si riferisce anche ad articoli apparsi la scorsa settimana. Ad inizio anno vi era un certo ottimismo tra i promotori, forse addirittura un'euforia. Purtroppo lo scoppio della guerra ha avuto un influsso anche su questo ambito, perché sono aumentati i costi di alcune materie prime. È una struttura che verrà costruita ex novo, fatta bene, e quindi ci sono materiali particolari e i prezzi sono già aumentati. Quindi c'è il rischio che l'investimento previsto di CHF 3'000'000. -- inizia già a lievitare e quindi tiene sulle spine i promotori. I Comuni hanno risposto bene, è giusto sapere anche questo. Spiega che manca ancora un Comune importante, Balerna, che voterà alla fine di questo mese. Si dice contento di questo passo. Auspica che Riva San Vitale, che non è andato in Consiglio comunale perché era una decisione di Municipio in quanto il loro budget rientrerebbe anche nelle competenze dell'Esecutivo, ripensi la decisione e capisca dell'importanza di un progetto regionale di questo tipo. Il loro versamento di circa CHF 38'000. -- sarebbe davvero una boccata d'ossigeno per i promotori, in vista anche di queste cattive luci che si affacciano all'orizzonte. Inoltre una legge nel frattempo è cambiata sul sussidio all'energia: è stato versato un contributo minore e quindi tutti questi aspetti adesso incutono timore ai promotori. Auspica che oggi, con questo voto, possa magari innescare ancora qualche sponsor o qualche aiuto in più che arrivi dalla società, per far sì che questo bel progetto possa venire realizzato e che sia il primo progetto in questo senso e che davvero vada a favore non solo di alcune società, ma di tutto lo sport regionale, che potrà approfittare poi degli spazi liberati anche nelle altre palestre, per altri progetti, anche in altre attività e impianti sportivi.

Vice Sindaca Luisoni Francesca:

Intende rispondere al Consigliere Fontana. Spiega che al momento si stanno digitalizzando quelli che sono i Piani Regolatori della Città di Mendrisio. Il suo Dicastero è consapevole del limite che ha il fatto di non disporre di questo strumento. Quindi si sta procedendo, come indicato a preventivo, all'interno del Dicastero Pianificazione. Visto che le cifre comunque sono importanti, spiega che sono state spalmate su due anni. Risponde anche alla Consigliera Crivelli Barella, per quanto riguarda la compensazione agricola. In questo caso effettivamente non è stata presa in considerazione. La Città sta comunque riflettendo su quello che è il compendio, quindi in generale su tutto il proprio territorio.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 33 /2022, **che sono accolte con 43 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È stanziato un credito d'investimento di CHF 216'000.00 quale contributo per la realizzazione del centro sportivo SportAcademy a Genestrerio.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Gruppo conto investimenti – voce no. 5660.005 “Contributo a Fondazione SportAcademy”.**
- 3. Il credito d'investimento deve essere utilizzato entro il 31 dicembre 2025.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 33 /2022.

XI. TRATTANDA

Proposta di risoluzione “Opposizione al progetto di potenziamento dell'autostrada tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e alla creazione di una sosta ufficiale regolare per i veicoli pesanti tra Coldrerio e Chiasso”

La Presidente richiama la proposta di risoluzione “Opposizione al progetto di potenziamento dell'autostrada tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e alla creazione di una sosta ufficiale regolare per i veicoli pesanti tra Coldrerio e Chiasso” promossa dal Gruppo Alternativa, e apre pertanto la discussione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Crivelli Barella Claudia.

Consigliera comunale Crivelli Barella Claudia:

Malgrado i miglioramenti tecnici dei veicoli, il traffico sempre in aumento continua a dare un contributo importante alla pessima qualità dell'aria che si respira nel Mendrisiotto, i cui tassi di polveri fini e ozono oltrepassano per molti giorni all'anno i limiti dell'Ordinanza federale. Non solo la salute, ma la qualità di vita dei residenti, in generale, ne risente per l'inquinamento fonico, la convivenza quotidiana con le colonne sull'autostrada e sulle strade cantonali, il territorio naturale trasformato in asfalto e la perdita di biodiversità. La soluzione del problema della congestione del traffico prospettata dall'Ufficio federale delle strade (USTRA), cioè portare a sei le corsie autostradali tra Lugano e Mendrisio, è sensata? Il progetto “Potenziamento della A2 Lugano-Mendrisio” prevede l'attivazione delle “terze corsie dinamiche” nelle ore di punta con lo scopo di fluidificare il traffico, che sulle strade cantonali dovrebbe ridursi. Il condizionale è d'obbligo: sei corsie dinamiche significa aumento della capacità di traffico, che per esperienza ha sempre portato a un aumento del traffico stesso, nonché all'aumento della pericolosità della guida. È probabile che diversi utenti della ferrovia tornerebbero a spostarsi in automobile. Risultato: in breve tempo ci si ritrova nella situazione di congestione stradale anteriore al progetto, se non in una situazione addirittura peggiore. Il sistema delle sei corsie dinamiche, senza allargamento del calibro totale dell'autostrada, sembra relativamente semplice, ma non è così: le gallerie autostradali tra Lugano e Mendrisio hanno una larghezza sufficiente per sole quattro corsie e forzatamente il progetto dell'USTRA prevede di realizzarne di nuove con tre corsie per direzione di marcia. Secondo l'USTRA il progetto “Potenziamento dell'A2 Lugano-Mendrisio” avrebbe dei vantaggi per la qualità del territorio e del paesaggio: parte delle corsie autostradali verrebbero messe in galleria e Bissone in particolare verrebbe liberata dall'attraversamento dell'autostrada; inoltre gli inerti provenienti dallo scavo delle nuove gallerie verrebbero depositati nel lago in modo da ampliarne le rive e permettere la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali. Altro territorio dovrebbe essere sacrificato per le entrate e le uscite autostradali anche a Mendrisio che necessiterebbero di due corsie per direzione di marcia, invece dell'unica attuale, per evitare ingorghi in autostrada e sulla strada cantonale d'accesso. Ha senso questo progetto dal costo esorbitante di quasi un miliardo di franchi, che porterebbe a un miglioramento solo transitorio e di breve durata del problema della congestione autostradale tra Mendrisio e

Lugano? Chiaramente, la risposta è un secco no: smettiamola di cercare soluzioni che guardano al passato e pensiamo a un futuro migliore e sostenibile per il territorio del Mendrisiotto. Facciamo piuttosto in modo che non solo uno, ma più lavoratori si spostino con la stessa automobile, e allo stesso tempo potenziamo e miglioriamo in tutti i modi possibili i trasporti collettivi. Invece di investire i soldi pubblici in potenziamenti stradali, investiamoli subito nella promozione dei progetti di mobilità aziendale, che hanno costi relativamente contenuti ma necessitano di essere vincolanti e non solo lasciati alla buona volontà delle aziende. E a medio e lungo termine investiamo energie e finanziamenti pubblici per accelerare la realizzazione di Alptransit a Sud di Lugano, liberando così il tracciato ferroviario odierno tra Lugano e il confine di Chiasso a favore di un TILO che potrà diventare la metropolitana del nostro agglomerato. Care colleghe, cari colleghi, vi invito dunque ad alzare la testa e la dignità per il futuro della nostra Mendrisio e del nostro territorio e ad allinearvi con quanto già espresso dai vostri/nostri Municipali, e a votare a favore della Risoluzione in questione. Chiedo per questo il voto nominale e la sua verbalizzazione. (trascrizione del testo originale)

Consigliere comunale Crimaldi Vincenzo:

Non trascorre giorno nella nostra regione che non si parli del problema inerente al traffico che, purtroppo, dobbiamo, sia per impatto fonico che per impatto ambientale, sopportare. Ma questo è quanto. Quindi cosa propone la Confederazione congiuntamente all'USTRA per far fronte a questo giornaliero problema? Una terza corsia sull'asse autostradale Mendrisio-Lugano. A noi non sembra che questa sia la soluzione, anzi... La sezione PLR di Mendrisio sin dall'inizio si è schierata contro tale progetto in quanto si è convinti che i soldi che verrebbero investiti nel progetto PoLuMe (purtroppo tanti e a carico della cittadinanza), possano essere investiti, con una visione lungimirante, in altro e non certamente con nuove strade. Quando dico altro, penso per esempio alla sistemazione paesaggistica della nostra regione, una delle più belle della Svizzera, al potenziamento e sostegno del trasporto pubblico come pure incentivare maggiormente il carpooling ed il telelavoro. Altro aspetto importante da tenere in considerazione è l'impatto ambientale che ormai da anni la nostra regione subisce. Una terza corsia andrebbe ad attirare il traffico, non di certo a diminuirlo. Leggendo le prese di posizione da parte di USTRA e "il Progetto relativo al limite di spesa 2024-2027, alla fase di potenziamento 2023, al credito d'impegno e all'adeguamento del nuovo decreto federale concernente la rete delle strade nazionali" con il relativo rapporto esplicativo per l'apertura della procedura di consultazione, non mi sembra che la loro visione possa cambiare; è pure vero che la risoluzione che ci apprestiamo a votare questa sera quasi sicuramente non modificherà i loro intenti, tuttavia è importante dare un segnale politico chiaro che è anche quello tra l'altro della maggioranza della popolazione del nostro distretto. Noi, come Consiglieri comunali eletti dal popolo, dobbiamo e ripeto dobbiamo, anche perché è un nostro compito, riportare la voce della nostra popolazione, come? Con i mezzi a nostra disposizione, e questo è un mezzo che democraticamente abbiamo e lo dobbiamo utilizzare. A noi la propria responsabilità davanti alla popolazione del Mendrisiotto e del Basso Ceresio, oltre che alle future generazioni!

Concludo questo mio intervento, comunicando che la maggioranza del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali sosterrà la risoluzione, mentre alcuni colleghi si asterranno. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Fontana Tiziano:

la Lista Civica sostiene con convinzione la Dichiarazione. Siamo infatti contrari al progetto dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), progetto che se realizzato potenzierà il collegamento autostradale del Sottoceneri portando le corsie a sei e costruendo nuove gallerie e nuovi svincoli autostradali, in particolare nel Mendrisiotto. Potenziare equivale ad aumentare le capacità di transito secondo la definizione usata nel *Rapporto esplicativo* del 26 gennaio 2022 dell'USTRA. I tecnocrati dell'USTRA per tentare di risolvere il problema del traffico causato dai lavoratori pendolari – problema che del resto colpisce tutti i principali centri urbani della Svizzera – seguono una prospettiva vecchia di decenni impregnata di ideologia di crescita illimitata delle infrastrutture, che però generano nuovi problemi: la loro è una visione miope e

anacronistica che porterà ancora più inquinamento e traffico in una regione tra le più inquinate d'Europa. Nel medesimo *Rapporto esplicativo* sopra citato si legge che:

- «*gli interventi di sistemazione e i progetti di ampliamento hanno conseguenze negative per l'ambiente sotto diversi punti di vista*»;

- «*misure come la corsia dinamica o sistemi di gestione del traffico possono ridurre le code, ma anche aumentare traffico ed emissioni inquinanti*»;

- «*i progetti della Fase di potenziamento 2023 hanno un impatto negativo sull'ambiente a causa dell'impermeabilizzazione del suolo, sulle falde freatiche e sul paesaggio, oltre alle maggiori emissioni inquinanti e di gas serra, nonché al superiore consumo di energia dovuti all'aumento di capacità stradale (cfr. punto 2.3.8.2)*. Ovviamente i funzionari dell'USTRA vedono solo il problema della fluidificazione del traffico transfrontaliero, che è il loro obiettivo principale, e quindi minimizzano, nella ponderazione degli interessi, tutti i problemi di inquinamento, distruzione ambientale causata dagli svincoli ecc. Il problema del traffico automobilistico e delle colonne durante le ore di punta al mattino e alla sera non si risolve con simili opere costosissime e con devastanti impatti ambientali e per la popolazione. Ad andare ancora una volta di mezzo saremo tutti noi abitanti del Mendrisiotto.

Sosteniamo quindi con convinzione questa dichiarazione, sperando nel rinsavimento della direttrice del Dipartimento federale competente, la socialista Sommaruga, e del Consiglio Federale tutto. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Marazzi Savoldelli Cristina:

Mi unisco all'appello di chi mi ha preceduto, fermamente convinta della bontà della risoluzione che L'Alternativa vi invita stasera a firmare. Stiamo parlando di un investimento di quasi 2 miliardi di denaro pubblico per potenziare un breve tratto autostradale, che richiederà un cantiere imponente sia per durata che per impatto, attraverso i Comuni di Melide, Bissone, Maroggia e Melano. Gli abitanti dovranno sopportare immensi sacrifici nei prossimi anni, in termini di salute e qualità di vita e a fine lavori solo Bissone e parte di Maroggia (laddove il tracciato passa in galleria) ne trarranno un beneficio. Non starò certo a tediarvi ripercorrendo il lungo iter di questa opera, mi limito a ricordare che Iniziativa delle Alpi, con Associazione Traffico e ambiente e cittadini del Territorio si sono rivolti alla Consigliera federale Sommaruga nel recente mese di febbraio 2021, evidenziando varie criticità e sottolineando il mancato sostegno di una (gran) parte degli abitanti del Mendrisiotto, e il sostegno della popolazione è indispensabile in questi progetti. Allargando solo il collo di bottiglia a sud di Lugano durante le ore di punta è facile prevedere che le colonne di auto (calcolate sulle 75'000 sull'autostrada) si riverseranno alle uscite autostradali, in corrispondenza di Grancia e di Mendrisio formando ingorghi. E questa sarebbe una buona soluzione? Mi permetto di metterlo in dubbio. Non sarebbe forse ora di adottare misure efficaci per dirottare il traffico pendolare sul trasporto pubblico: p.es incentivando maggiormente il car pooling e i trasporti collettivi? O di realizzare piuttosto il tanto atteso prolungamento di Alp Transit? La recente pandemia ha evidenziato che le emergenze, se riconosciute, portano a provvedimenti incisivi che possono influire sui comportamenti individuali. L'emergenza ambientale ha pari dignità rispetto a quella sanitaria: autorevoli studi scientifici sottolineano i danni arrecati alla collettività dalle polveri fini e recentemente anche dall'inquinamento fonico sono ben documentati. Abbandonare l'auto per i mezzi pubblici richiede fatica, volontà e una certa dose di flessibilità: non è un gesto che avviene in modo del tutto spontaneo, ma avviene perlopiù a seguito di spinte esterne, economiche o di altra natura. Con un potenziamento autostradale il rischio reale è quello di togliere la motivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici, per i quali non dimentichiamolo si sono investiti recentemente risorse importanti. Il PoluME segue vecchie logiche che ignorano i progressi nel campo della mobilità e le nuove priorità di abbattimento del CO2 per affrontare con efficacia l'emergenza climatica: tutto ciò è in netto contrasto con l'obiettivo climatico 2050 della confederazione. non si tiene nemmeno conto della demografia: il numero degli abitanti del cantone è in calo e nel 2050 potrebbe essere inferiore di 18'000 unità! Il PoluME rappresenta un cerotto inutile a una viabilità stradale ipertrofica, un progetto scandalosamente costoso e invadente che continua a non convincere, tra i primi a dirlo i 6300 cittadini firmatari della petizione no al PoluME. Opponiamoci con determinazione al miliardario progetto PoluME.

per il bene nostro e delle future generazioni e prima che sia davvero troppo tardi per il Mendrisiotto. Chiedo a tutte e tutti un atto di coraggio e lungimiranza, firmando questa importante risoluzione. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Agustoni Maurizio:

La tutela dell'ambiente, quale componente essenziale per la qualità di vita di una popolazione, è sempre stata una preoccupazione centrale per il nostro partito. Non è un caso se Mendrisio, soprattutto grazie al lavoro degli amministratori che ci hanno preceduto, è stato il primo comune ticinese a ottenere il label Città dell'Energia, confermato l'ultima volta nel 2019. E se oltre vent'anni fa a Mendrisio si era fatto pioniere della promozione della mobilità elettrica con il progetto Vel. La mobilità è ovviamente un tassello centrale per garantire alla popolazione una buona qualità di vita in termini ambientali, ma anche in termini di sicurezza e di rapidità e libertà negli spostamenti. Anche in questo senso, in occasione dell'ultimo Consiglio comunale, avevo interpellato il Municipio per chiedere un approccio più deciso e convinto in materia di zone 30, ricevendo purtroppo una risposta non soddisfacente. La risoluzione che ci viene chiesto di votare oggi contempla due elementi slegati tra loro, se non per il fatto che entrambi riguardano la A2 tra Chiasso e Lugano. L'intenzione di USTRA di creare un posteggio a cielo aperto per i tir incontra evidentemente la nostra opposizione. In questo senso il nostro partito, a livello distrettuale, si è fatto promotore da alcune settimane di una petizione popolare per sensibilizzare le autorità cantonali e comunali. Il Consigliere di Stato Zali, in occasione dell'ultima seduta di Gran Consiglio, ha risposto a un'interpellanza presentata dai deputati PPD del Mendrisiotto e purtroppo non ne ho tratto una sensazione molto rassicurante. Credo quindi che sia necessario, a livello di Commissione regionale dei trasporti, ma soprattutto dei Municipi del distretto, un significativo sforzo di mobilitazione se si vuole tentare di cambiare rotta a un progetto che, anche nella risposta data dalla Consigliera federale Simonetta Sommaruga al Consigliere nazionale Marco Romano, è purtroppo molto concreto e temporalmente vicino. Il nostro appello va quindi al Municipio affinché si attivi in modo autorevole e determinato per scongiurare l'ennesima ferita infrastrutturale nel nostro distretto. Un altro discorso merita invece il progetto di USTRA di rivedere la mobilità autostradale tra Mendrisio e Lugano, introducendo, come in altri tratti autostradali del nostro Paese, la possibilità di utilizzare in modo dinamico e a dipendenza delle circostanze, la corsia di emergenza. La proposta di risoluzione parte dall'assunto che un miglioramento della fluidità e della fruibilità di un'arteria autostradale sia per forza di cose una sciagura ambientale. La risoluzione, addirittura, considera negativa in sé la presenza di un tracciato autostradale, ritenendolo un elemento negativo per il turismo e per l'insediamento di nuove famiglie. Ora queste riflessioni possono essere in qualche modo condivisibili se si riflette sul come sia l'autostrada, ovvero completamente a cielo aperto e dove sia nel senso che anche col senno di 50 anni fa sarebbero stati forse preferibili altri tracciati meno vicini agli abitati. In questo senso, con i deputati PPD del Mendrisiotto ci siamo fatti promotori di una copertura parziale della A2 nel Mendrisiotto, con modifica parziale del suo tracciato in uscita verso l'Italia. Il Consiglio di Stato, rispondendo a una nostra interrogazione, ha confermato che il progetto è ritenuto interessante e ha coinvolto in questo senso la Commissione regionale dei Trasporti. Su questo importante progetto che restituirebbe alla popolazione del Mendrisiotto qualità di vita e la possibilità di usare importanti fette di territorio, confido di nuovo in un attivismo volenteroso anche da parte del Municipio della nostra città. Per contro, la presenza di una strada a scorrimento veloce destinata al traffico di transito è un elemento positivo sia in termini di qualità di vita dei residenti che non vengono confrontati al traffico di scorrimento nei centri abitati, sia per l'economia, vista la necessità in un mercato internazionale, di disporre di assi di comunicazione efficienti. Del resto, se ognuno di noi riflette sui propri comportamenti personali, possiamo renderci conto di quanto non sia poi così disprezzabile avere a portata di mano un'entrata/uscita autostradale o una stazione ferroviaria, anche se ciò comporta inevitabilmente disagi in termini di traffico, immissioni foniche o inquinamento. Chi di noi, dovendo andare in Svizzera interna, in auto, riterrebbe preferibile dover, per esempio, recarsi in cantonale fino a Lugano o a Chiasso per riprendere da lì l'autostrada? Chi di noi, dovendo prendere il treno per andare al lavoro, preferirebbe che la stazione più vicina fosse quella di

Balerna o quella di Maroggia? La vera sfida è fare in modo che la mobilità, che è una necessità, a meno di chiudere le frontiere, possa svolgersi nel modo meno invasivo e pregiudizievole per la popolazione residente. Il progetto PoLuME se lo si osserva rinunciando al pregiudizio strada uguale male, può contribuire a migliorare la fluidità del traffico su una tratta oggettivamente sovraccarica. Inoltre potrà portare oggettivi benefici alle popolazioni dei comuni del Basso Ceresio. Il timore che l'introduzione della terza corsia dinamica porterà più traffico è comprensibile, anche se non mi sembra di aver letto di gravi problemi nelle altre parti della Svizzera in cui è stato introdotto. Del resto sarebbe sufficiente chiedersi quali auto supplementari sceglierebbero l'autostrada, ingolositi dalla maggiore fluidità. Coloro che attualmente scelgono le strade cantonali e comunali? Ma allora dovremmo essere contenti di liberare i centri abitati da una parte del traffico di transito parassitario. Coloro che attualmente scelgono il mezzo pubblico? non lo credo. Chi attualmente sceglie il mezzo pubblico lo fa soprattutto per convinzione personale, oltre che per convenienza economica o logistica. Dubito che il fatto di avere un traffico più fluido in autostrada scoraggi qualcuno dal cambiare abitudini. Tanto più che il Mendrisiotto ha recentemente beneficiato di un importante credito di potenziamento del trasporto pubblico. E ne sa qualcosa al nostro municipale Daniele Caverzasio, che è stato relatore assieme al sottoscritto, e altri due deputati del Mendrisiotto per il relativo credito in Gran Consiglio. Mobilità pubblica e privata non possono essere visti in contrapposizione o in competizione, ma piuttosto come elementi complementari di una strategia di mobilità. Del resto, è evidente e riconosciuto da tutti che le infrastrutture di trasporto pubblico, pur potenziata, non sarebbe comunque in grado di farsi carico della mobilità privata in transito. Bisogna infine tenere conto che non possiamo giudicare con gli occhi di oggi una proposta che sarà operativa tra diversi anni, quando molto verosimilmente le automobili e i camion avranno un impatto ecologico decisamente inferiore a quello di oggi. Non va in effetti dimenticato che la rinuncia ai combustibili fossili è uno degli obiettivi strategici non solo del nostro Paese, ma dell'intera Europa. Non sono quindi persuaso che sia davvero lungimirante opporsi per partito preso a un progetto di fluidificazione del traffico, facendo astrazione del fatto che le misure proposte saranno attuali in un contesto tecnologico diverso dal nostro. La Confederazione e il Cantone, che parteciperà con una quota di 84 milioni di franchi al progetto, sono convinti della bontà di questo progetto e, per quanto non vada banalizzata la portata di una risoluzione adottata dal legislativo del principale comune della Regione, è difficile immaginare che questo sia sufficiente per cambiare le coordinate della politica infrastrutturale della Confederazione. Piuttosto, ed è qui che è davvero rilevante e fondamentale il ruolo dei Comuni del distretto, dobbiamo riflettere su quali concrete richieste vogliamo portare all'attenzione delle autorità cantonale e federale per arginare gli innegabili problemi di mobilità con cui è confrontato il Mendrisiotto. Alcuni temi sono peraltro comuni all'intera regione ed ecco qualche esempio: come organizzare la mobilità interna al distretto in modo che le strade destinate alla mobilità tra quartieri e comuni non siano prese d'assalto dal traffico di transito parassitario? Come gestire il traffico da nord verso sud all'altezza di Mendrisio, dato che l'autorità federale sembra avere definitivamente rinunciato a un asse di transito in direzione di Varese, lasciando che Stabio sia lo sfogo di un'autostrada? Come gestire il tema Dogane che oggettivamente costituiscono un ostacolo naturale alla scorrevolezza del traffico? Come valorizzare e favorire forme di mobilità lenta e innovativa, come per esempio il lago quale asse di transito? Il nostro Gruppo ritiene che i proclami, magari legittimi ma spesso solo declamatori, vada preferita un'ambiziosa strategia a favore della mobilità regionale da concordare e portare avanti con determinazione da parte dei comuni del Mendrisiotto. In questo ambito, con tutto il rispetto per la Commissione regionale dei Trasporti e per il suo ruolo, riteniamo che la città di Mendrisio, come principale polo del distretto, debba assumere un ruolo di stimolo e capofila anche a livello politico. In altri termini, la nostra città, come ha fatto in passato e con successo da chi ci ha preceduto, deve rapidamente recuperare il ruolo autorevole di locomotiva del distretto, in accordo con gli altri comuni del Mendrisiotto e del Basso Ceresio, stilare una lista della spesa di iniziative e opere a favore della mobilità regionale. Il Comune di Airolo, che è 1/10 degli abitanti di Mendrisio, ha ottenuto la copertura dell'autostrada con un investimento da parte di Cantoni e Confederazione di 100 milioni di franchi. Di certo, se in passato avessimo avuto e assunto atteggiamenti passivi o remissivi, oggi

a Mendrisio non avremo l'Accademia di Architettura o la SUPSI. Per ottenere bisogna osare, chiedere, insistere, mobilitarsi, crederci. Per questo motivo, anche se pure una parte del nostro Gruppo nutre qualche perplessità sul progetto Polume, riteniamo che la proposta di risoluzione non possa essere sostenuta perché nei fatti si limita a una sterile lamentela, senza prospettiva e senza forza propositiva. Crediamo che Mendrisio, se ha l'ambizione di essere una vera città, non può alimentarsi a esercizi di stile, ma deve saper essere concreta, puntuale, solida. Per questo motivo non sosterremo la proposta di risoluzione e ci aspettiamo che il Municipio in tempi rapidi faccia e condivida con il Consiglio comunale una strategia di promozione della mobilità regionale. Grazie per l'attenzione. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pellegrini Roberto:

Interviene dapprima titolo personale, poi a nome del Gruppo. A titolo personale ritiene che in questa risoluzione vi siano dei punti quantomeno controversi. Il primo è che si mischiano due temi, tant'è che se non sbaglia, solo il collega Agustoni ha citato la parte relativa ai tir negli interventi finora ascoltati. Personalmente si dice favorevole al PoLuME, ha qualche dubbio sui tir e quindi gli sarebbe piaciuto poter discutere le cose separatamente. Fa però fatica a capire quando si dice, sia negli interventi che nella risoluzione, che la popolazione sembrerebbe quasi tutta contraria. È vero, vi è una petizione con 6300 firme, ma secondo lui il distretto, Basso Ceresio incluso, non è rappresentato da 6300 persone. Leggendo i commenti sui social ritiene che vi sia un 50/50 tra favorevoli e contrari, per essere politicamente corretti. Ritiene inoltre interessante che, tranne il collega Fontana e il collega Agustoni, tutti parlano del fatto che la questione relativa al PoLuME abbia quale obiettivo la riduzione del traffico. Non si dice d'accordo. Secondo lui l'obiettivo di USTRA è la fluidificazione del traffico, anche perché la stessa USTRA dice chiaramente che da qui ai prossimi anni il traffico aumenterà: con una battuta, per la quale si scusa, sottolinea che si potrà andare fino a Lugano solo con un elicottero. Ritiene inoltre un aspetto molto importante la questione dei mezzi pubblici. Quanto ha detto Agustoni è che vanno in combinazione, ma soprattutto non si può pensare che risolvano il problema. Spesso si cita il TILO, che può portare 600 persone (in doppia formazione 1200), ma quasi mai fattibile. Se anche il mattino partissero dieci TILO in doppia formazione sarebbero destinati solo per circa 1/7 dei frontalieri, senza conoscere il numero totale dei lavoratori che si muovono ogni giorno. Per terminare, ritiene che se questa sera la votazione non finirà con una maggioranza netta, sarà mandato un messaggio che ritiene peggiore che stare zitti. Personalmente quindi voterà no. Per quanto riguarda il suo Gruppo lascia libertà di voto.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Si dice profondamente amareggiato. Di certo non per coloro che respingeranno la risoluzione perché sono a favore di una terza corsia. Liberissimi di farlo. Si dice amareggiato perché alcune forze politiche, che si dicono al fianco della cittadinanza, decidono di non decidere per ragioni, lui crede, di immagine, nonostante magari qualcuno sia contrario. Si riferisce all'articolo apparso oggi sul Corriere del Ticino, in cui i PPD e i Verdi liberali si rendevano finalmente conto di alcune lacune del PoLuME. Anzi, ci si spinge perfino ad affermare che lui in questo momento si stia opponendo per principio, per partito preso, come se non possa pensare con la sua testa. Mentre invece, cita, va preferita un'ambiziosa strategia a favore della mobilità regionale. Fine della citazione. Caspita che innovatori! Peccato che è la stessa strategia che i Cittadini del territorio, ATA, Alternativa a Partito Liberale Radicale e Lista Civica, chiedano ormai da tempo. Come ricordato peraltro in un articolo della Regione apparso il 4 febbraio 2022. Spiega inoltre che le stesse identiche richieste sono quelle avanzate da 6300 cittadine e cittadini nel maggio scorso tramite una petizione. Sottolinea come il progetto sia ormai praticamente partito e l'ambiziosa strategia a favore della mobilità regionale non vi sia. Si chiede dunque che fare. Si decide di non decidere, dal momento che qualsiasi tentativo di cambiare il progetto è stato fino ad ora respinto. Oggi decidere scientemente di non schierarsi contro il progetto significa automaticamente approvare la costruzione, anche se ci si rifugia sempre nel comodissimo e talvolta anche banale limbo: "si costruiscano ponti, non muri, viva il dialogo", eccetera eccetera. Ritiene che la loro, in questo caso, presa di posizione sia a suo

avviso tanto estemporanea quanto inutile. Ma chissà perché. Non si stupisce. Lo sconcerta molto di più, invece, la lista di priorità del DATEC, del Dipartimento della Sommaruga, che vede ancora una volta prima l'autostrada e poi forse la ferrovia. Prima la macchina e poi forse il treno. Prima la terza corsia dinamica poi forse Alptransit fino a Chiasso. L'autostrada arriverebbe a compimento nel 2040. Eppure entro il 2050 non potremo più permetterci di mettere un solo grammo di CO2. Sottolinea come a livello globale il traffico strabordi, l'inquinamento soffoca tutto e tutti e le strade hanno deturpato territori bellissimi. Ritiene che non è aggiungendo nuove corsie autostradali che si risolveranno tutti questi problemi. Quello che si chiede e quello che il Mendrisiotto vuole e il rispetto che gli è dovuto. E qui cita la corsia dei tir. Si riferisce al collega Pellegrini. Non siamo né un parcheggio per camion né un territorio sacrificabile. La poca lungimiranza dell'USTRA e di base di questa risoluzione afferma proprio questo.

Consigliere Calderari Tiziano:

Non prevedeva di intervenire, però desidera fare alcune osservazioni. Si dice d'accordo su alcuni temi citati dal collega Agustoni. Ritiene però che se oggi ci ritroviamo in questa situazione lo dobbiamo alla gestione di quanto accaduto nel passato, alle decisioni prese a livello comunale e soprattutto cantonale negli anni scorsi. Citava che da Bellinzona non si hanno avute grandi rassicurazioni per quanto riguarda la corsia dei tir. A lui ha fatto ancora più senso vedere il servizio di Patti Chiari alcune settimane fa, che mostrava il tempo necessario per andare a lavorare dal Mendrisiotto verso il Luganese, e ritorno. Una di queste persone prese ad esempio è stato Claudio Zali, Capo del Dipartimento del Territorio, che si è adirato perché rimasto in colonna. Si chiede come mai si debba restare in colonna ed arrabbiarsi per comprendere che c'è un problema col traffico. Reputa che negli anni precedenti questo problema sia stato trascurato, come siano stati trascurati coloro che vivono nel Mendrisiotto, e questo a suo avviso è il problema più grosso, perché se negli ultimi vent'anni in 25 anni si fosse preso seriamente un provvedimento adesso non saremmo in questa situazione. Ritiene di lasciar perdere la corsia dei tir, sembra che siamo tutti d'accordo. Il PoLuME sì, potrebbe essere una soluzione. Spiega di aver studiato a Losanna e in quegli anni è stata creata la corsia mobile tra Losanna e Ginevra. All'inizio ha funzionato, ma dopo tre anni la situazione era come prima. Vi erano tre corsie di colonne invece di due, la mattina andando verso Ginevra, la sera tornando verso Losanna. Spiega come ancora oggi sia così. Il PoLuME, come presentato, secondo lui potrebbe essere un grosso punto positivo per il Mendrisiotto, perché andando verso Lugano, sicuramente nel Mendrisiotto il traffico scorrerà in modo molto più fluido, con il potenziamento, in particolare, degli svincoli di Grancia. La sera, invece, il problema è diverso: se noi prendiamo un tubo dell'acqua che scende e abbiamo un tubetto che esce come oggi, l'ingorgo ci sarà. Infatti la sera, se si arriva dopo le cinque sullo svincolo, si fa colonna fino a Bizzarrone, per chi va in Italia, o fino al Gaggiolo, per chi va dalla parte di Stabio. Se il tubo che scende invece di essere a due corsie come adesso saranno tre, visto che la strada poi in uscita è sempre la stessa, la colonna si ripresenterà. Magari durerà meno, nel senso che invece di essere dalle cinque alle sei / sette, sarà prima delle cinque, perché la gente ripartirà in anticipo, visto che ci saranno più strade. Ma saranno tantissime macchine. Sottolinea come si sa che arriveranno tutti nello stesso momento allo svincolo di Mendrisio. Forse ci sarà qualche problema a Lugano, perché già oggi, dopo il periodo di COVID (fino a due settimane fa vi erano meno auto in entrata a Lugano) il mattino la colonna arriva in zona McDonald sul lungolago e non per andare in stazione. Quindi anche lì sarà da capire cosa succederà. Ritiene che la sera, venendo verso Mendrisiotto, sarà, a suo modo di vedere, un grosso problema, perché il carico di uscita delle strade è quello che è. È dell'idea che forse quello che sarebbe da aggiungere alla risoluzione è di studiare il discorso mobilità interna del Mendrisiotto, cosa che USTRA si è guardato bene dal fare, perché oltre a verificare la situazione delle strade nazionali, il suo obiettivo è unicamente la fluidificazione del traffico, come giustamente dicevano tutti quelli che sono intervenuti. Ma USTRA se ne infischia di quello che succede da noi nel Mendrisiotto, della mobilità interna. Quindi, a suo parere, questo progetto non è da fare. È l'ennesimo cerotto, non è una soluzione. Saranno spesi CHF 1.000.000.000. --, senza risolvere il problema, cosa che invece in Svizzera interna si interviene con investimenti più ampi, sono

state trovate migliori soluzioni in particolare, ad esempio, a Lucerna. Lavori che sono durati decine di anni, ma che alla fine hanno messo sottoterra tutta l'autostrada. Ecco risolti i problemi. Il PoLuME non è la soluzione. Secondo lui gli abitanti del Mendrisiotto devono pretendere di più e quindi come si va nella logica di questa risoluzione. È solo una goccia, e forse non sarà questo che ci farà cambiare a USTRA. Ma ritiene giusto segnalare le nostre idee. La risoluzione è un punto importante che voterà, e si aggiunge a quanto già richiesto da chi lo ha preceduto, nel chiedere al Municipio di agire anche con più forza. Chiede se è già stato fatto, con ancora più forza verso il Cantone e verso la Confederazione.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 45.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Ritiene che il collega Calderari abbia ragione. USTRA si occupa delle autostrade perché con il suo mandato non può occuparsi della nostra mobilità regionale, a livello di strade cantonali e di strade comunali, USTRA si occupa di fluidificare il traffico sulle autostrade e credo che è innegabile che avere tre corsie dinamiche negli orari di punta durante tutto il giorno e negli orari di punta renda più scorrevole il traffico. Perché se così non fosse, qualcuno avrebbe già proposto di avere una sola corsia autostradale, oppure nei tratti dove la terza corsia dinamica può essere utilizzata, sarebbero tornati indietro. In Svizzera romanda non hanno ritrattato, e hanno comunque tenuto le tre corsie dinamiche. Quello che manca, e questo è vero, è che quando si esce dall'autostrada non c'è un concetto di mobilità sufficientemente sviluppato e questo è un compito del Comune e del Cantone, con un ordinamento delle strade comunali e cantonali, con una complementarietà tra trasporto pubblico e trasporto privato, applicando Park&Rail, Park&Raid e tutto l'armamentario che abbiamo a disposizione per fare in modo che dall'autostrada fluida non si arrivi in un territorio intasato. Ma ritiene che non si possa rimproverare USTRA di rendere più fluido il trasporto autostradale, perché poi non siamo in grado di gestire la mobilità regionale. Ritiene che il collega Pellegrini abbia ragione: abbiamo 70.000 trasporti, pubblici, privati, giornalieri, frontalieri. In Ticino crede che abbiamo 200.000 lavoratori/posti equivalenti, quindi il trasporto ferroviario è insufficiente, largamente insufficiente, per ammissione stessa delle ferrovie federali. È un complemento e noi non possiamo pensare di rendere la vita difficile alle persone che vanno a lavorare con l'autostrada, perché riteniamo che questo sia il problema della mobilità del Mendrisiotto. Spiega che le persone che vanno a lavorare a Lugano (e per fortuna che ci sono posti di lavoro) devono potersi spostare verso il loro posto di lavoro impiegando il meno tempo possibile, inquinando il meno possibile. E in questo, ribadisce l'obiettivo della Confederazione di avere emissioni di CO2 neutre entro il 2050. Quando il Polume sarà in funzione, se tutto andrà bene, se la tecnologia ci sosterrà, le automobili non inquineranno e emetteranno comunque molto meno inquinamento CO2 di quello che abbiamo adesso. Prima si è permesso di definire un po' sterile la risoluzione: è che non ci assumiamo la nostra parte di responsabilità. Noi ci limitiamo a dire di non fluidificare il traffico lascia tutto come adesso che non ci soddisfa per niente e basta. E questa è la risposta che vogliamo dare alle cittadine e ai cittadini, che si aspettino che le cose restino così come sono? E quindi ecco l'autostrada intasata. Ritiene che, per quanto il progetto, ripete, non convince tutti, abbia tutto sommato fatto la sua parte e ha fatto la sua proposta, che tra l'altro, da quello che gli risulta, è sostenuta a livello federale anche da autorevoli esponenti di Sinistra, anche ticinesi. È dell'opinione che il compito che devono avere è di fare la propria parte e fare in modo che sul nostro territorio la mobilità sia sostenibile per la popolazione.

Consigliere Stanga Daniele:

Ritiene che sia veritiero che USTRA non debba organizzare il traffico nel Mendrisiotto e a Lugano. Però è chiaro, lo sanno tutti, che più strade significa più traffico, quindi la terza corsia lo aumenterà, perché molti che utilizzano il treno lo fanno a causa della colonna. Se le colonne diminuiranno, è dell'idea che forse riprenderanno l'auto, come quelli che adesso vanno in scooter e prendono freddo d'inverno, facendo slalom tra le auto in attesa. Ritiene che si scorrerà meglio in autostrada, ma poi ci si bloccherà a Lugano, e al ritorno il problema si

ripresenterà a Mendrisio, perché né Lugano né Mendrisio hanno lo spazio per gestire una quantità di traffico provocato dalle tre corsie. E tutto lì. È dell'idea che si possano inventare varie soluzioni, ma non c'è spazio sul nostro territorio, a meno di cementificare sopra il lago o sotto. Allora a quel punto si potrà allargare l'autostrada. Ritiene che le alternative, al momento, sono solo i mezzi pubblici. Più auto inquinano, e l'inquinamento non si vede. Ma però purtroppo si sente.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione la proposta di risoluzione "Opposizione al progetto di potenziamento dell'autostrada tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e alla creazione di una sosta ufficiale regolare per i veicoli pesanti tra Coldrerio e Chiasso", **che è approvata con 25 voti favorevoli, 15 contrari e 5 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

Il Consiglio Comunale di Mendrisio si oppone in modo assoluto a questi due progetti, che avranno un forte impatto negativo sul territorio, sull'ambiente e sulla salute della popolazione e che ipotecheranno il benessere delle generazioni future, e non è disposto ad accettare compromessi.

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione della proposta di risoluzione "Opposizione al progetto di potenziamento dell'autostrada tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e alla creazione di una sosta ufficiale regolare per i veicoli pesanti tra Coldrerio e Chiasso".

XII. TRATTANDA Interpellanze e mozioni

La Presidente chiede al Consigliere Scacchi Jacopo se si rimette al testo della mozione "La Memoria di Arzo - Conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice della Repubblica italiana Liliana Segre e creazione di uno spazio pubblico dedicato alla Memoria ad Arzo" presentata unitamente ai Consiglieri Stephani Andrea, Gianolli Lorena, Crivelli Barella Claudia, Bernardi Marion, Medici Arrigoni Isabella, Caimi Alessandra, Marazzi Savoldelli Cristina, Carrara Daniela, Stanga Daniele, Fischer Kiskanc Monica, Allio Alessio, Pellegrini Roberto, Rezzonico Nicola e Aostalli Manuel, pervenuta il 27 gennaio 2022 o se vuole darne lettura.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Gentile Signora Presidente, colleghe e colleghi,
avvalendoci delle facoltà concesseci dagli art. 67 LOC e 36 del Regolamento comunale
presentiamo la seguente

Mozione La Memoria di Arzo

*Conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice della Repubblica italiana
Liliana Segre e creazione di uno spazio pubblico dedicato alla Memoria ad Arzo*

Premessa

5 Voi che vivete sicuri
 nelle vostre tiepide case,
 voi che trovate tornando a sera
 il cibo caldo e visi amici:
 considerate se questo è un uomo

10 che lavora nel fango
 che non conosce pace
 che lotta per mezzo pane
 che muore per un sì o per un no.
10 Considerate se questa è una donna,

15 senza capelli e senza nome
 senza più forza di ricordare
 vuoti gli occhi e freddo il grembo
 come una rana d'inverno.
15 Meditate che questo è stato:

20 vi comando queste parole.
 Scolpitele nel vostro cuore
 stando in casa e andando per via,
 coricandovi alzandovi;
20 ripetetele ai vostri figli.

 O vi si sfaccia la casa,
 la malattia vi impedisca,
 i vostri nati torcano il viso da voi.

Shemà, la poesia in versi liberi con la quale Primo Levi apre *Se questo è un uomo* è un accorato appello ai lettori. L'autore vuole trasmettere l'esigenza del ricordo e della Memoria, intesi come unico strumento efficace per reagire ai drammi e per fare sì che essi non possano ripetersi. La Memoria diventa dunque un comandamento morale al quale nessuno di noi può sottrarsi.

Nel concetto di Memoria non è presente la volontà di praticare un giudizio morale normativo. Non è suo il compito condannare ciò che è sbagliato e premiare ciò che è giusto. Il compito della Memoria è quello di contribuire all'identità collettiva di una comunità, tramandando i fatti avvenuti nel passato per tenerli vivi e ben presenti, generazione dopo generazione, per poi orientare le nostre scelte future. Per questo oggi celebriamo la Giornata della Memoria.

Arzo 1943

Domenica 23 gennaio 2022, su RSI La1, è andato in onda *Arzo 1943*. Si tratta di uno straordinario documentario di Ruben Rossello, frutto della ricerca storiografica di Adriano Bazzocco, che contribuisce a una lettura più approfondita e a una contestualizzazione migliore dei fatti che avvennero nel Mendrisiotto a ridosso del confine italiano durante la Seconda Guerra Mondiale. In primo piano, il regista racconta gli aspetti legati all'accoglienza e al respingimento di rifugiati provenienti dall'Italia, anche attraverso il racconto di storie personali, come quella della Senatrice della Repubblica italiana Liliana Segre o quella degli abitanti di Arzo che si adoperarono per fornire soccorso e aiuto ai rifugiati, soprattutto di origine ebraica, che scappavano in terra elvetica.

Il documentario, a nostro parere, fornisce un nuovo tassello alla Memoria collettiva del Mendrisiotto e contribuisce a mantenerla viva: quegli anni terribili raccontano infatti storie di disumani respingimenti e accorati appelli alla solidarietà. Nel rispetto sia di chi purtroppo fu condannato a un destino abominevole, sia di coloro che divisero la propria miseria con chi non disponeva nemmeno di quella, riteniamo giusto che essi vengano ricordati per sempre nella nostra Memoria collettiva.

Proposta di risoluzione

Al fine di mantenere nella nostra Memoria collettiva sia gli episodi di respingimento che consegnarono alla barbarie nazifascista donne, uomini, e bambini, colpevoli solamente del crimine di essere nati, sia gli episodi di umanità e solidarietà grazie ai quali si consentì all'86% dei rifugiati che si presentarono alle nostre frontiere di salvarsi, crediamo sia doveroso denominare/intitolare uno spazio pubblico nel Quartiere di Arzo alla Memoria di questi fatti.

Crediamo altresì doveroso il conferimento della cittadinanza onoraria di Mendrisio alla Senatrice Liliana Segre, la cui storia personale è strettamente legata ad Arzo, a causa della scellerata decisione di respingimento, presa nei confronti della sua famiglia da due ufficiali dell'esercito. Nessuno meglio della signora Segre incarna i valori che questa Mozione intende trasmettere.

Pertanto, le/i sottoscritte/i Consigliere/i comunali chiedono a questo lodevole Consiglio comunale di risolvere:

1. La presente Mozione è accolta.
2. Previo consenso preliminare del Consiglio di Stato, richiamato l'art. 13, lett. 1) della Legge organica comunale (LOC) del 10 marzo 1987, è conferita la cittadinanza onoraria della Città di Mendrisio ai sensi dell'art. 28, cpv. 2 della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit) dell'8 novembre 1994 alla Senatrice a vita della Repubblica italiana, Onorevole Liliana Segre.
3. Nel quadro dei lavori, non ancora formalmente terminati, della Commissione Toponomastica, viene individuato uno spazio pubblico confacente nel Quartiere di Arzo da intitolare ai fatti oggetto della presente Mozione, quale contributo alla Memoria collettiva di tutta la nostra comunità.

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Jacopo Scacchi	(l'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme)
Andrea Stephani	(l'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme)
Lorena Gianolli	(l'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme)
Claudia Crivelli Barella	(l'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme)
Marion Bernardi	(l'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme)
Isabella Medici Arrigoni	(l'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme)
Alessandra Caimi	(l'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme)
Cristina Marazzi Savoldelli	(l'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme)
Daniela Carrara	(l'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme)
Daniele Stanga	(l'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme)
Monica Fischer Kiskanc	(l'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme)
Alessio Allio	(Lega dei Ticinesi, UDC e UDF)
Roberto Pellegrini	(Lega dei Ticinesi, UDC e UDF)
Nicola Rezzonico	(PLR + GLRT)
Manuel Aostalli	(PPD + GG + Verdi Liberali)

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Scacchi Jacopo unitamente ai Consiglieri Stephani Andrea, Gianolli Lorena, Crivelli Barella Claudia, Bernardi Marion, Medici Arrigoni Isabella, Caimi Alessandra, Marazzi Savoldelli Cristina, Carrara Daniela, Stanga Daniele, Fischer Kiskanc Monica, Allio Alessio, Pellegrini Roberto, Rezzonico Nicola e Aostalli Manuel è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

La Presidente chiede al Consigliere Stanga Daniele se si rimette al testo della mozione "Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica a copertura dei costi dell'investimento da parte delle AIM" presentata unitamente ai Consiglieri Crivelli Barella Claudia, Fischer Kiskanc Monika, Marazzi Savoldelli Cristina, Caimi Alessandra, Medici Arrigoni Isabella, Bernardi Marion, Scacchi Jacopo, Stephani Andrea, Gianolli Lorena e Carrara Daniela, pervenuta il 18 gennaio 2022 o se vuole darne lettura.

Consigliere Stanga Daniele:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, gennaio 2022

Gentile presidente, colleghe e colleghi,

avvalendoci della facoltà concessa dall' articolo 66 LOC, presentiamo la seguente

MOZIONE

"Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica a copertura dei costi dell'investimento da parte delle AIM"

Per raggiungere gli obiettivi della Strategia Energetica 2050 e dell'accordo di Parigi sul clima, la Svizzera deve urgentemente portare avanti i suoi sforzi di decarbonizzazione. L'energia solare gioca un ruolo chiave ma non si sviluppa ancora adeguatamente a causa di condizioni quadro finanziarie penalizzanti. Mentre altri settori, come il mercato immobiliare, possono beneficiare di previsioni di rendimento relativamente affidabili, gli investimenti nell'energia solare sono soggetti a incertezze di mercato nonostante il finanziamento iniziale (Remunerazione unica) che ha sostituito il RIC (Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica). RIC che effettivamente garantiva il finanziamento totale dell'impianto. Senza RIC e con tariffe di immissione in rete insufficienti, variabili e imprevedibili, è praticamente impossibile calcolare l'esatto periodo di ritorno dell'investimento nell'impianto solare.

Ciò comporta conseguenze negative sul periodo di ammortamento dell'investimento e sulla sicurezza dell'investimento; conseguenze che frenano l'espansione del fotovoltaico in quanto l'investitore deve assumersi il rischio del prezzo di mercato.

Sia Swissolar (Associazione svizzera dei professionisti dell'energia solare) sia VESE (Associazione dei produttori di energia indipendenti) stimano gli attuali costi di produzione di un sistema sotto i 100 kWp a circa 12 centesimi per chilowattora¹. Con l'attuale tariffa di 9.21 centesimi (2022), è praticamente impossibile finanziare l'impianto con la sola vendita dell'elettricità pur con la Garanzia di Origine. Per migliorare questa situazione, la Legge Federale sull'Energia prevede l'ottimizzazione dell'autoconsumo o la messa in comune dell'autoconsumo, opzioni non sempre facili da capire e implementare. Si arriva quindi spesso a limitare l'investimento sfruttando solo una parte del tetto. Anche gli impianti di produzione più grandi (cioè gli impianti solari che immettono in rete il 100% dell'elettricità generata) sono influenzati negativamente dalle tariffe di immissione in rete volatili e insufficienti: in molti casi non vengono nemmeno costruiti. Per raggiungere la neutralità

¹ Costi di produzione dell'energia solare nel 2020 secondo il calcolo di Swissolar:

https://www.swissolar.ch/fileadmin/user_upload/Solarenergie/Fakten-und-Zahlen/Branchen-Faktenblatt_PV_CH_d.pdf, al 21 gennaio 2021

climatica, è necessario sfruttare al meglio tetti e in futuro facciate di edifici, indipendentemente dal grado di autoconsumo dell'utente.

Esempi di tariffe di immissione in rete in Svizzera:

Industrielle Werke Basel	13 cts/kWh
Services Industriel Genève	12.98 cts/kWh
Energie Service Bienne	12.37 cts/kWh
WWZug	12.26 cts/kWh

Questi esempi dimostrano che la remunerazione a una tariffa adeguata è fattibile.

Il nostro Cantone, pur essendo il più soleggiato del Paese (è stato addirittura pioniere del fotovoltaico quando, nel 1982, realizzò, sul tetto dell'allora Scuola Tecnica superiore a Trevano, il primo impianto che immetteva energia in rete in Europa) figura tra gli ultimi Cantoni quanto a potenza pro capite di fotovoltaico installata:

Ticino 254 W/abitante
Svizzera 291 W/abitante
Germania 595 W/abitante

È quindi urgente incrementare la produzione fotovoltaica a sostegno della svolta energetica votata nel 2017 (Strategia Energetica 2050).

La Città di Mendrisio, da oltre 25 anni Città dell'Energia, accogliendo coerentemente con questo Label la mozione, darebbe un contributo significativo allo sviluppo del fotovoltaico. Contributo che andrebbe nella direzione del riconoscimento dell'Ufficio federale dell'energia appena accordato a Mendrisio, che figura tra i 29 comuni svizzeri ("Città e Comuni all'avanguardia") che riceveranno un sussidio dalla Confederazione perché "portano avanti una politica energetica e climatica attiva". Mendrisio utilizzerà l'incentivo federale per mappare il tipo di consumo energetico della popolazione in modo da orientare la politica della Città in questo ambito. Politica che dovrà giocoforza puntare sulle fonti rinnovabili, come le centrali termiche a biomassa (vedi MM 11/2021 recentemente votato dal Consiglio comunale) e appunto il fotovoltaico.

Proposta di delibera

In considerazione di quanto sopra si chiede al Consiglio comunale di risolvere:

- 1. La mozione è accolta**
- 2. È accolta l'introduzione di una tariffa di immissione in rete minima, sufficiente e vincolante a lungo termine per garantire che un impianto fotovoltaico possa essere rifinanziato entro un massimo di 15 anni.
La tariffa deve basarsi sui costi di produzione in funzione della potenza dell'impianto.**
- 3. Il Municipio è incaricato di definire con le AIM tale tariffa a copertura dei costi di investimento a lungo termine per gli impianti fotovoltaici privati realizzati nel comprensorio comunale.**
- 4. L'importo della tariffa dovrebbe essere basato sui costi medi di produzione dell'energia fotovoltaica secondo le dimensioni dell'impianto e deve quindi essere almeno di 12-14 cts/kWh per impianti fino a 20 kWp e di 10-12 cts/kWh per impianti fino a 100 kWp.**

Per l'Alternativa:

Daniele Stanga (primo firmatario)

Claudia Crivelli Barella
Cristina Marazzi Savoldelli
Isabella Medici Arrigoni
Jacopo Scacchi
Lorena Gianolli

Monika Fischer Kiscanc
Alessandra Caimi
Marion Bernardi
Andrea Stephani
Daniela Carrara

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Stanga Daniele unitamente ai Consiglieri Crivelli Barella Claudia, Fischer Kiscanc Monika, Marazzi Savoldelli Cristina, Caimi Alessandra, Medici Arrigoni Isabella, Bernardi Marion, Scacchi Jacopo, Stephani Andrea, Gianolli Lorena e Carrara Daniela è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

La Presidente:

Il Verbalista: